

# SECOLO XV. XVI.

---

## SAGGI DI ARCHITETTURA E DECORAZIONE ITALIANA

ILLUSTRATI DA

M. GIOVANNI IANNONI

[3]

## GRAFFITI E CHIAROSCURI

ESISTENTI NELL' ESTERNO DELLE CASE

RIPRODOTTI IN RAME

PER CURA

DI ENRICO MACCARI



ROMA

Presso ENRICO MACCARI Incisore  
ed Editore

Via Lungara N. 42.

p. J.

Dp

435

400

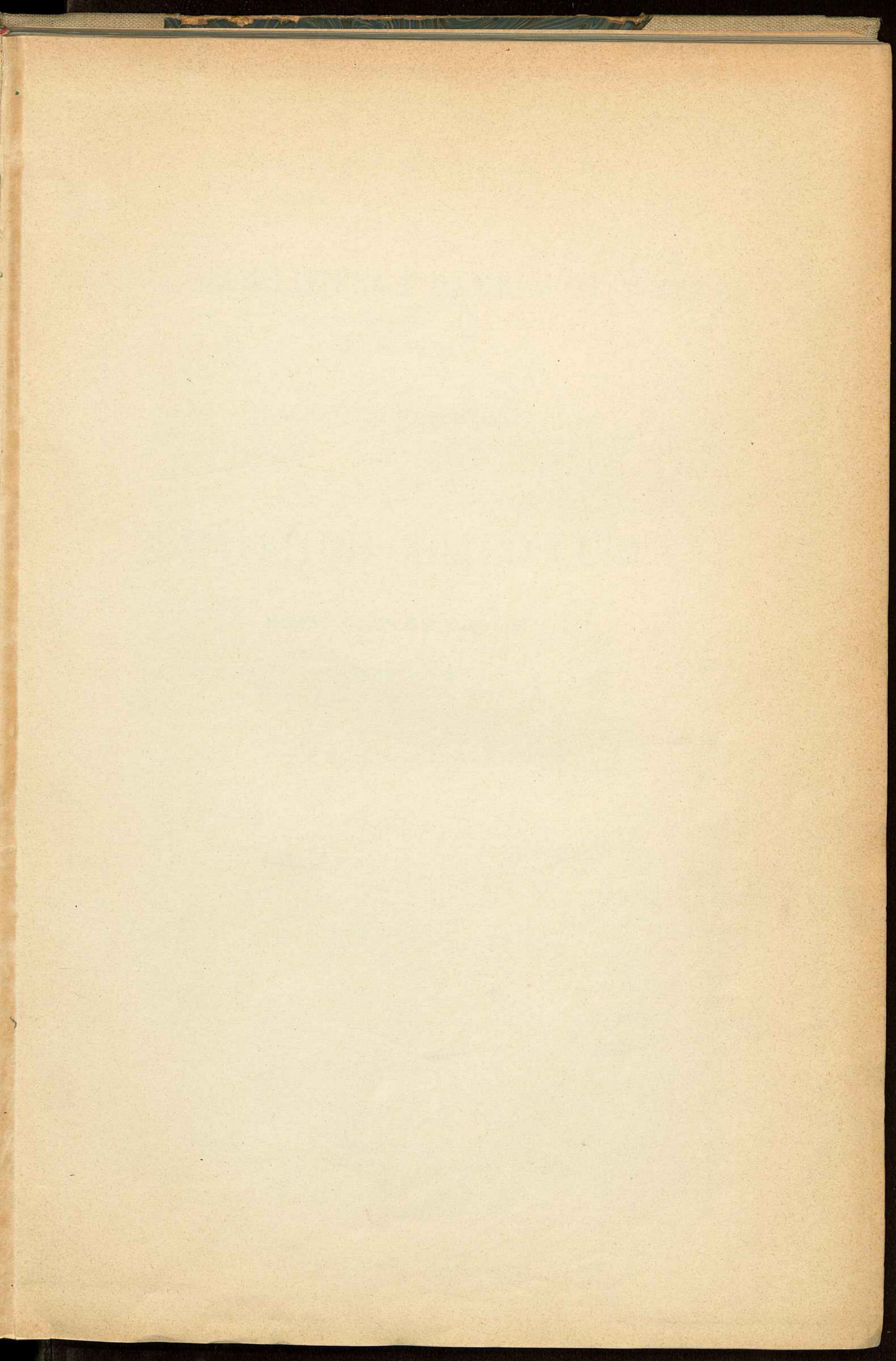
gr



Dp 435 - 400



X



38 Taf.  
9. 7. '69 K.

X

# SECOLO XV. XVI.

---

## SAGGI DI ARCHITETTURA E DECORAZIONE ITALIANA

ILLUSTRATI DA

M. GIOVANNI IANNONI

[3]

—

## GRAFFITI E CHIAROSCURI

ESISTENTI NELL'ESTERNO DELLE CASE

RIPRODOTTI IN RAME

PER CURA

DI ENRICO MACCARI



ROMA

Presso ENRICO MACCARI Incisore  
ed Editore

—  
Via Lungara N. 42.

p. J.

[Avery] o. j. [187 ?]  
" [3.]

---

L'autore si riserva il diritto di proprietà artistico-letteraria

---



X

# GRAFFITI E CHIAROSCURI

**A** conservare la memoria delle opere insigni di tanti celebri artisti, che dalla maestria loro in diverse epoche diedero prova nei vari generi di decorazioni, o per la parte pittorica, o per la maniera che si dice a chiaroscuro, o per quella che dei graffiti vien detta, era necessario che un valente e nel disegnare e nell'incidere si prendesse pensiero, e mettesse insieme quei monumenti dell'arte, che mai per altri sono stati dati alla luce per mezzo dell' incisione.

A questo si è applicato il cav. Enrico Maccari, il quale dopo aver dato un saggio delle decorazioni fatte dagli Zuccari e dal Tempesta nell'interno del palazzo di Caprarola, (del quale ha inciso ancora varie tavole che l'architettura te ne fanno vedere) con quella diligenza per la quale tanto si distingue, ha fatto raccolta di tanti e sì vari disegni dei più stimati chiaroscuri e graffiti esistenti nello esterno di molti palazzi e case, da lasciarne una memoria che non verrà mai meno.

Chiunque conosce i principj del dipingere, sa bene qual sia la maniera per trattare i chiaroscuri; ma per quella di fare i graffiti, o sgraffiti, perchè non molto in uso ai nostri giorni, non sarà fuori di proposito ricordare ciò che ne lasciò scritto il Vasari nel trattato della Pittura Cap. XII.

« Hanno i Pittori un'altra sorte di pittura che è disegno e » pittura insieme, e questo si domanda *sgraffito* e non serve ad » altro che per ornamenti di facciate di case e palazzi, che più » brevemente si conducono con questa specie e reggono all'acque » sicuramente; perchè tutti i lineamenti in vece di essere disegnati » con carbone o con altra materia simile, sono tratteggiati con un » ferro dalla mano del pittore. Il che si fa in questa maniera: » pigliano la calcina mescolata colla rena ordinariamente, e con paglia » abbruciata la tingono d'uno scuro che venga in un mezzo colore » che trae in argentino, e verso lo scuro un poco più che tinta di » mezzo, e con questa intonacano la facciata. E fatto ciò e pulita » col bianco della calce di travertino l'imbiancano tutta, ed imbiancata » ci spolverano su i cartoni, ovvero disegnano quel che ci vogliono » fare; e di poi aggravando col ferro, vanno dintornando e trattegg- » giando la calce, la quale essendo sotto del corpo nero, mostra » tutti i graffi del ferro come segni di disegno. E si suole nei » campi di quelli radere il bianco, e poi avere una tinta d'acquarello » scurito molto acquidoso e di quello dare per gli scuri, come si » desse a una carta, il che di lontano fa un bellissimo vedere: ma » il campo, se ci è grottesche o fogliami, si sbattimenta, cioè » ombreggia con quello acquarello. E questo è il lavoro, che per » esser dal ferro graffiato, hanno chiamato i pittori *sgraffito* ».

Di questi sgraffiti rappresentanti o quadri, o storie, o svariati e capricciosi ornati n'esisteva un sì gran numero, da potersene fare una voluminosa raccolta sommamente utile ed ogni ramo di arti, ma o per il tempo, o per le innovazioni fatte nelle facciate delle

case, nella maggior parte perirono. E sebbene di qualcuno ne siano stati fatti gl'intagli nel secolo XVI, pure non è cosa tanto facile aver questi, e sono così poca cosa a confronto degli originali graffiti, che sono andati perduti, da doversi ancora desiderare una collezione di quelli che tuttora esistono, da servire di modello a quelli che volessero usare di questo genere di decorazioni.

Basta leggere la vita di Polidoro da Caravaggio, di Maturino Fiorentino, di Baldassarre Peruzzi, di Pierin del Vaga, e si potrà chiaramente vedere quanti disegni essi abbiano fatti, in questo genere di ornato, in cui fecero anche loro prove e Benvenuto Cellini, e lo stesso Raffaele di Urbino. Ma i disegni di tutti questi o perirono del tutto, o si trovano in uno stato tale di deperimento, da non potersene ammirare la bellezza.

Che se piace per solo amore di novità dall'esterno delle case togliere gli avanzi di opere che furono con grande onore da sommi artisti eseguite, si procuri almeno lasciarne una memoria non solo; ma ancora vi sia un mezzo facile per imitarle, e conoscere le fantastiche invenzioni, le quali sebbene ti presentino a prima vista una serie di svariati oggetti, questi sono talmente disposti, da risulturne un tutto assai bene ordinato.

Nè voglia taluno credere, che siffatti disegni come parto della fantasia non abbiano altro merito che il nome dell'autore, il quale li fece: basta solo osservarli con attenzione per convincersi altrimenti. Imperocchè in mezzo a tanta varietà di fogliami, di mostri, di figure bizzarre, trovi ancora quadri che ti rappresentano storie, che sono di giovamento a conoscere gli usi antichi e di sacrifici, e di combattimenti, e tante altre cose, le quali mentre dilettono l'occhio sono anche utili ai cultori della storia.

Difatti sappiamo dal Vasari che Polidoro da Caravaggio, e Maturino Fiorentino, i quali tanto attesero ai chiaroscuri ed ai graffiti, si misero sì a studiare le cose delle antichità di Roma, ch'eglino contraffacendo le cose di marmo antiche, non restò vaso, statue, pili, storie nè cosa intera o rotta che eglino non disegnassero, e di quella non si servissero.

È dunque meritevole di somma lode chi, a salvare dalla totale distruzione questa specie di ornato, si è preso il pensiero di fare un'opera che può mantenere vivo quello, che con il tempo può andare a perire. E il cav. Enrico Maccari membro della Commissione artistica Romana per la conservazione dei graffiti e chiaroscuri, assai valente e nel disegnare e nell'incidere, ha saputo mettere insieme quanto di più pregievole si è fatto ed esiste e di graffiti e di chiaroscuri. Non fa di bisogno esporre con parole il pregio di quest'opera, e basta solo esaminarla per dirla di sommo giovamento a tutte quelle classi di artisti che nell'ornato si versano. Nè di minor giovamento riputiamo che sia se si considera che per essa la memoria si conserva de'luoghi, dove tali lavori furono fatti, se per avventura, il che non possiamo credere, venisse voglia a taluno di levarne via ogni traccia.

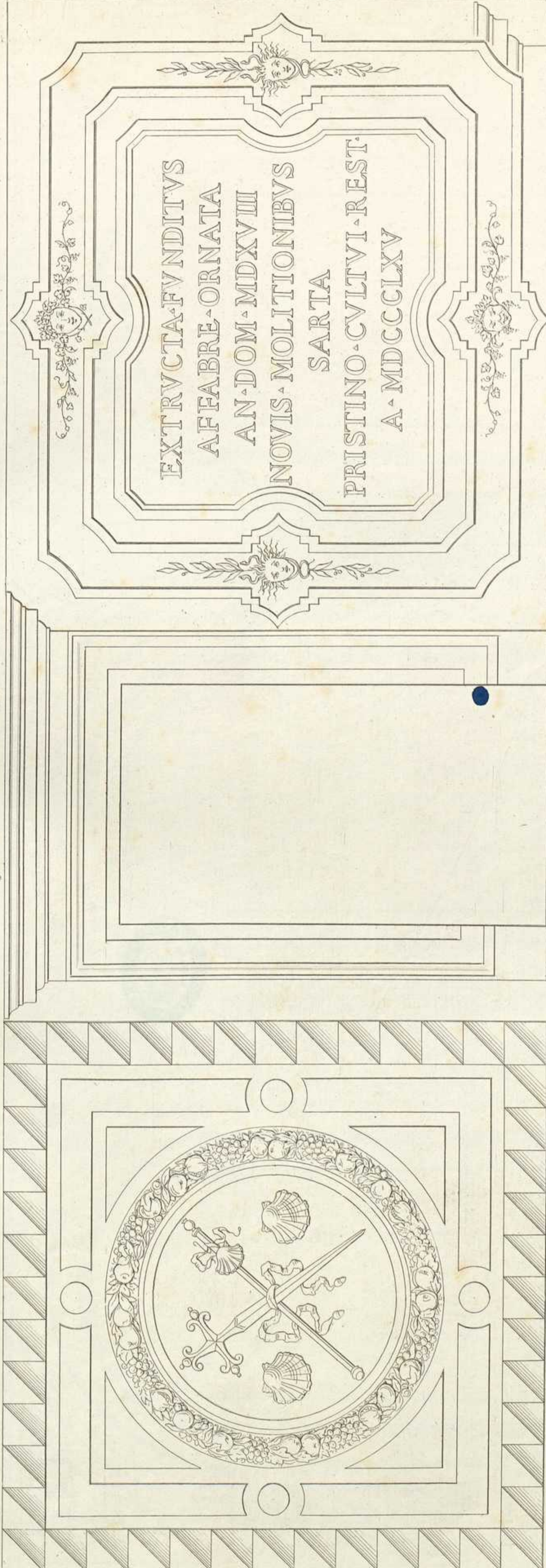


GRISTLETT & HAWKES

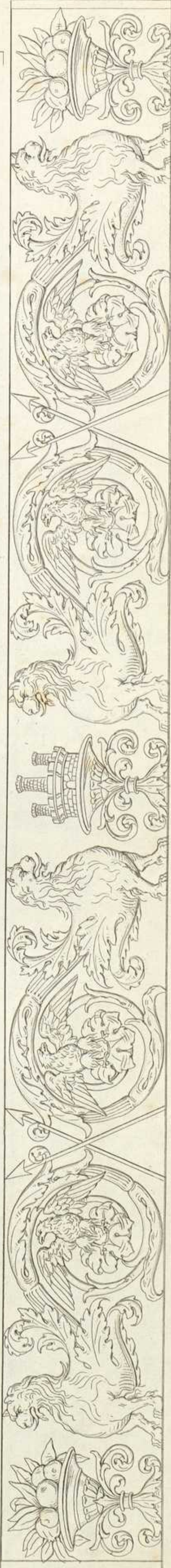
Faint, illegible text, likely bleed-through from the reverse side of the page.



Fregio sul davanzale del 1° piano.



Fenestra e decorazione del 2° piano.



Fregio sul davanzale del 2° piano.

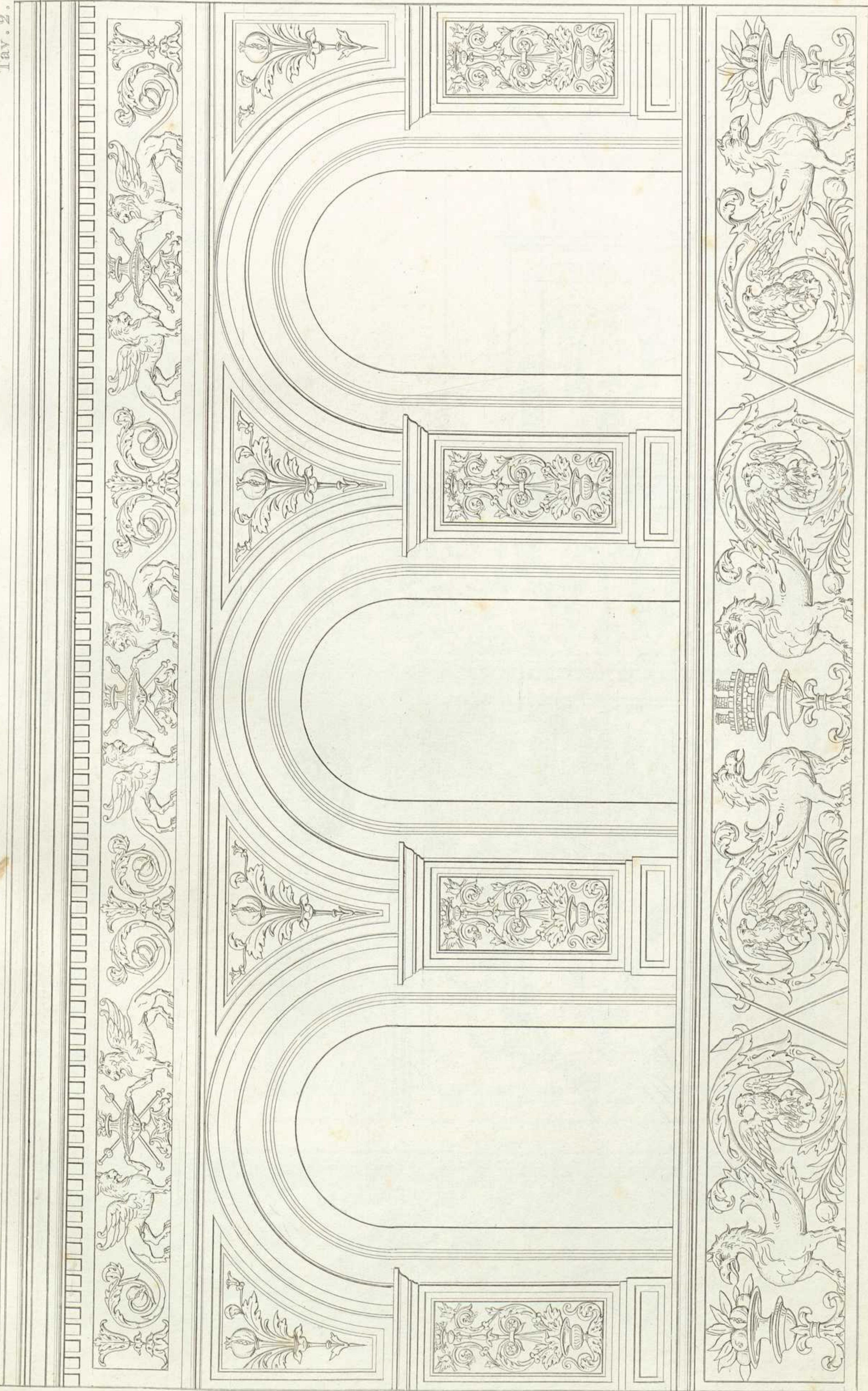
RESTAURO ESEGUITO DAL SIG. ARCH. CAV. SALVATORE BIANCHI

Nella casa in Via Cocconona N. 39 e 40. Disegno creduto di Bernin del "Papa".



GRAFFITI E CHIAROSCURI

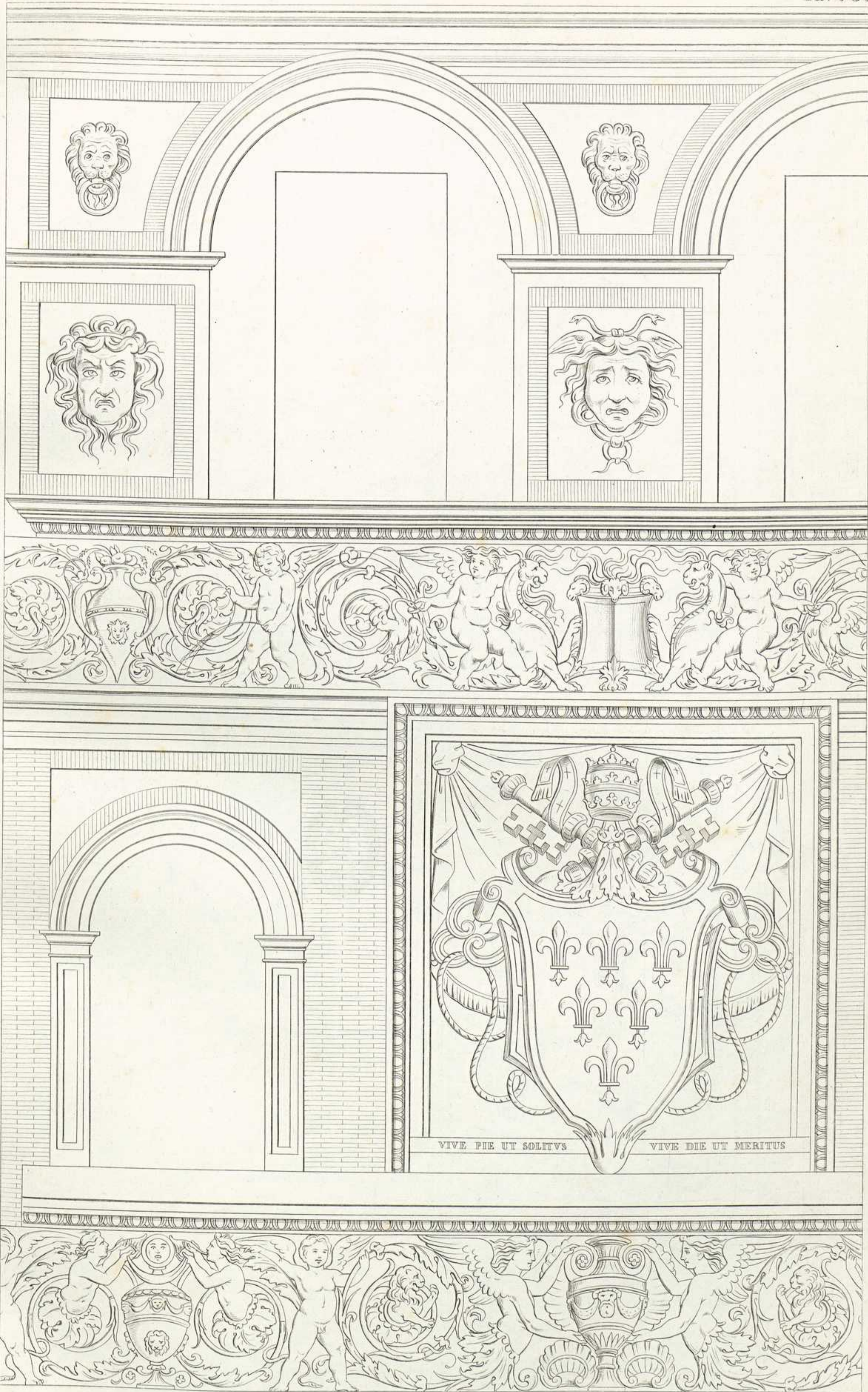
Tav. 2.



RESTAURO ESEGUITO DAL SIG. ARCH. CAV. SALVATORE BIANCHI

*Nella casa in Via Cordinona N. 39 e 40. Disegno ceduto di Petrucci del '84.*



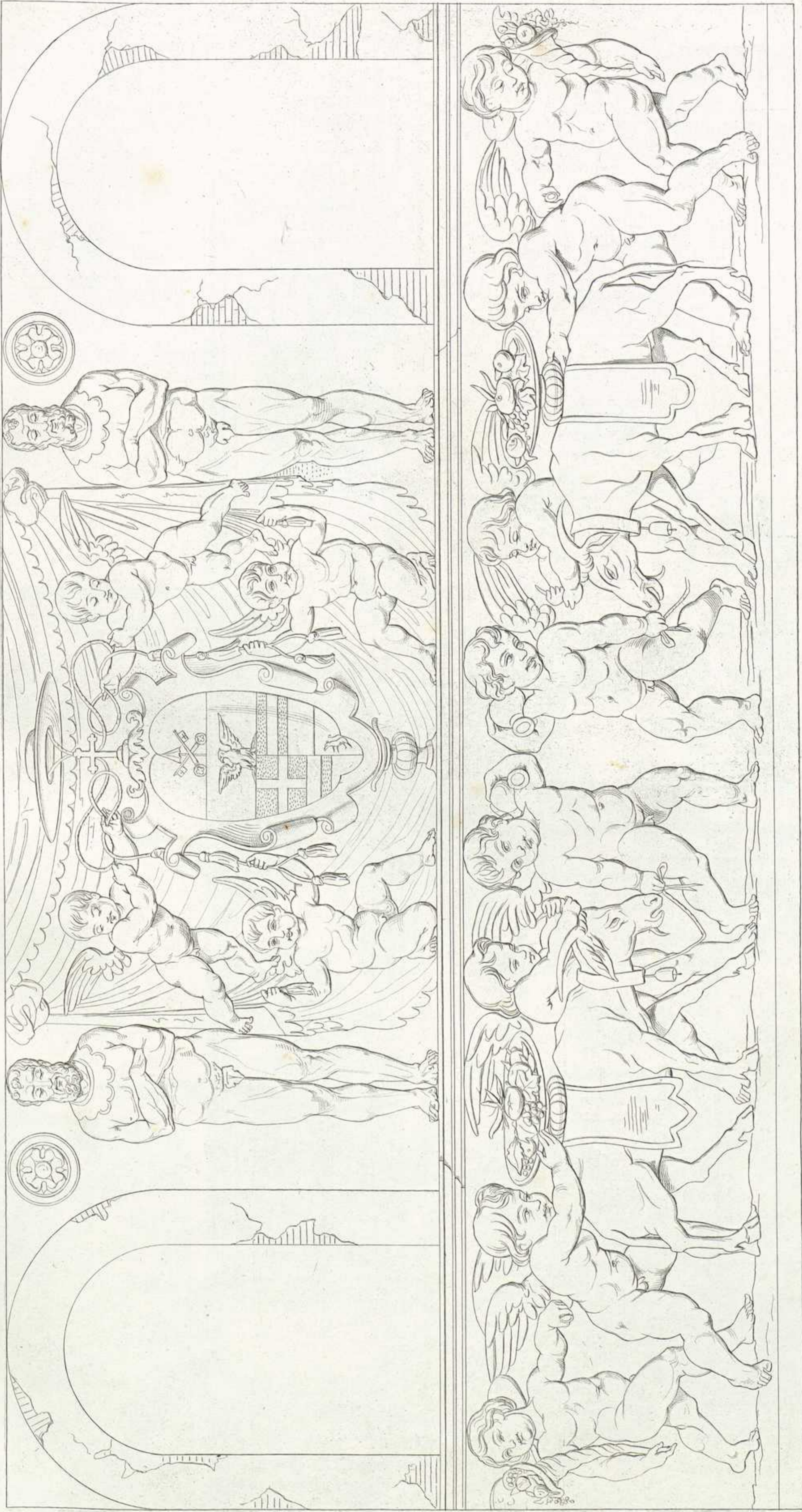


Scala di Metri nel rapporto di 1 a 20 dal vero

ESISTENTE IN VIA DI S. SALVATORE IN CAMPO N° 43 E 43A  
Esseguito nel XVI Secolo e posteriormente di molto restaurato

Proprietà di Enrico Maccari dis. e inc.





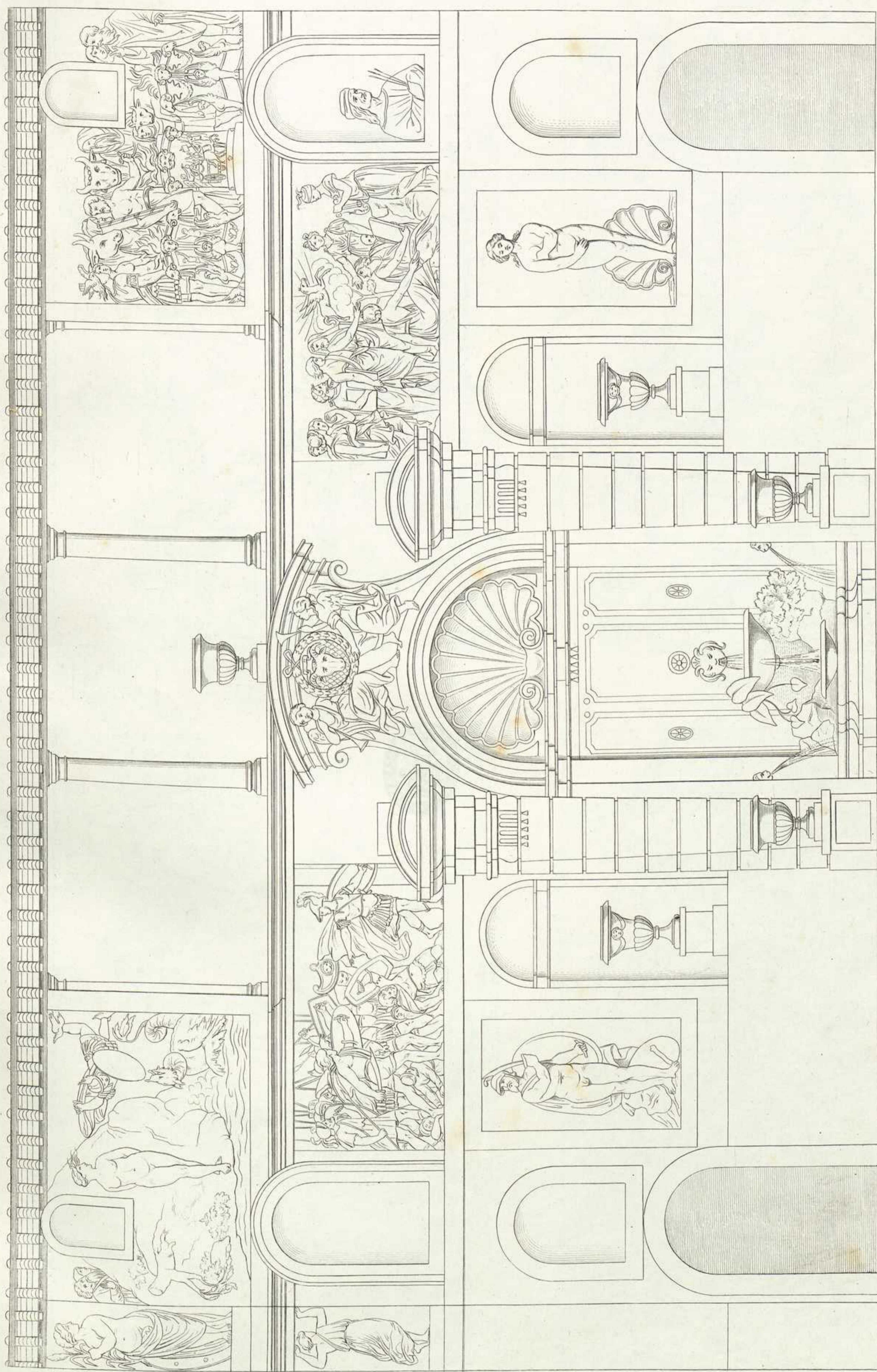
Scala di Metro nel rapporto di 1 a 15 centesimi



ESISTENTE IN VIA TOMACELLI N° 103 E 104







*Scala di M. M. nel rapporto di 1 a 1/2 dal vero*

GRAFFITO ESISTENTE IN ROMA

nel giardino di S. Costanza il Marchese del Bufalo

Proprietà di Ettore Marcari dis. e inc.



U·H

U·H



*Restaurato da Enrico Maccari*

DETTAGLI DEL GRAFFITO ESISTENTE IN ROMA  
nel giardino di S. Cecilia il Monache di Marechese del Bufalo





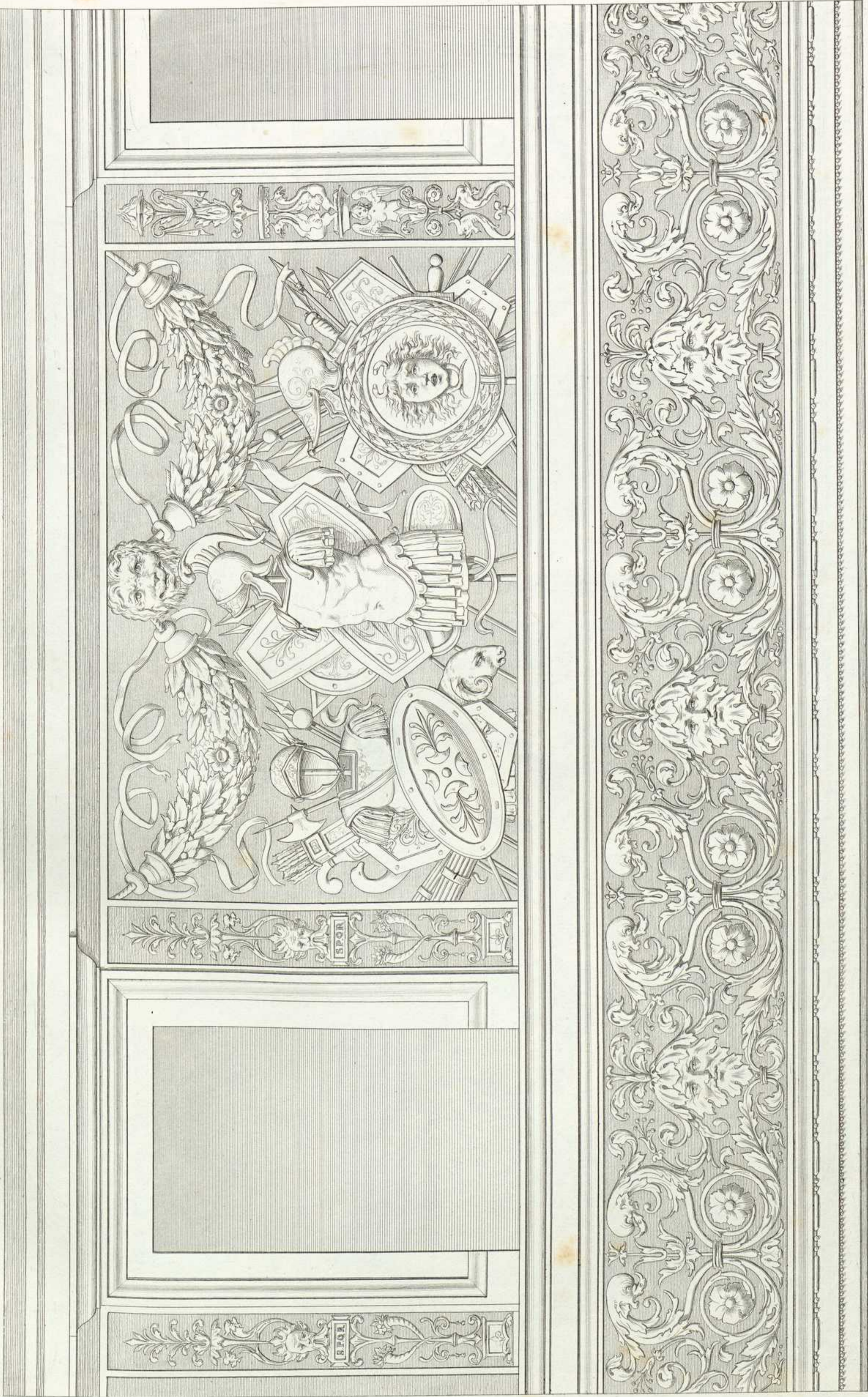
PARTE INFERIORE DEL GRAFFITO ESISTENTE IN ROMA  
al vicolo Calabriga N° 31 e 32

Proprietà di Enrico Maccari dis<sup>ta</sup> e inc<sup>ta</sup>



GRAFFITI E CHIAROSCURI

Tav. B.



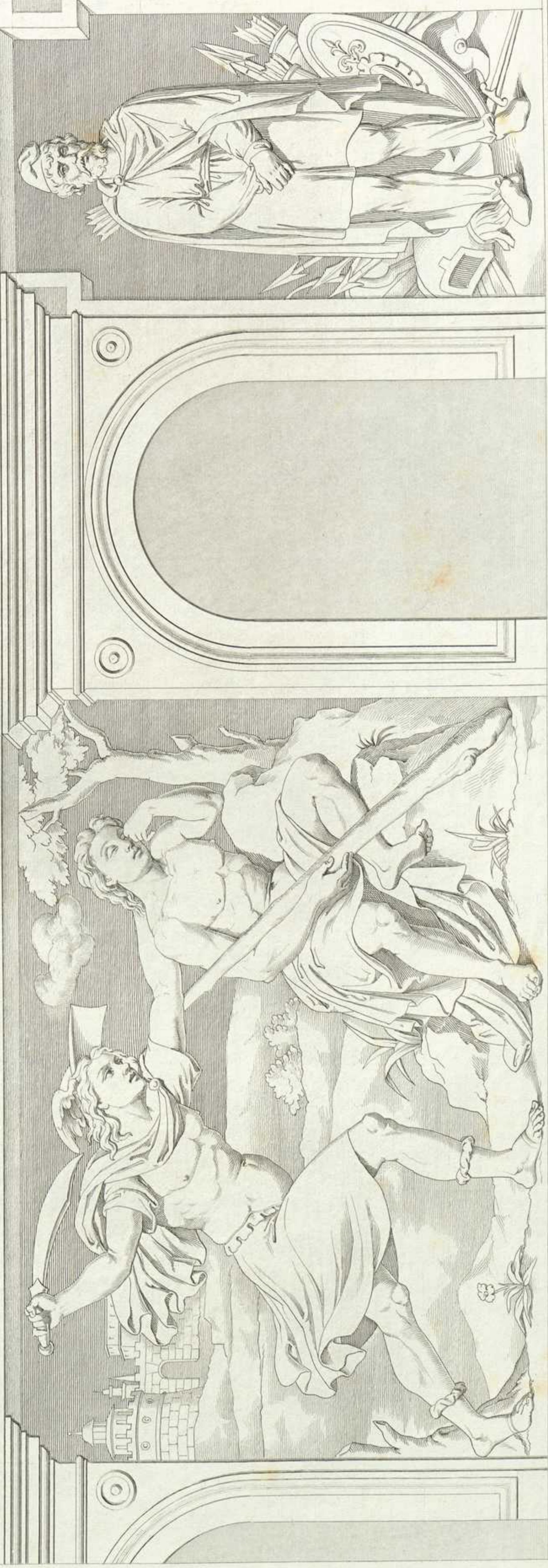
Scala di 1/2 M. per Metro

PARTE SUPERIORE DEL GRAFFITO ESISTENTE IN ROMA  
al vicolo Calabriga N. 81 e 89.

Proprietà di Enrico Marconi dis. e inc.







*Alinari*

*3/4*

*Scultura del 13. secolo per il Museo*

PARTE INFERIORE DEL GRAFFITO ESISTENTE IN ROMA

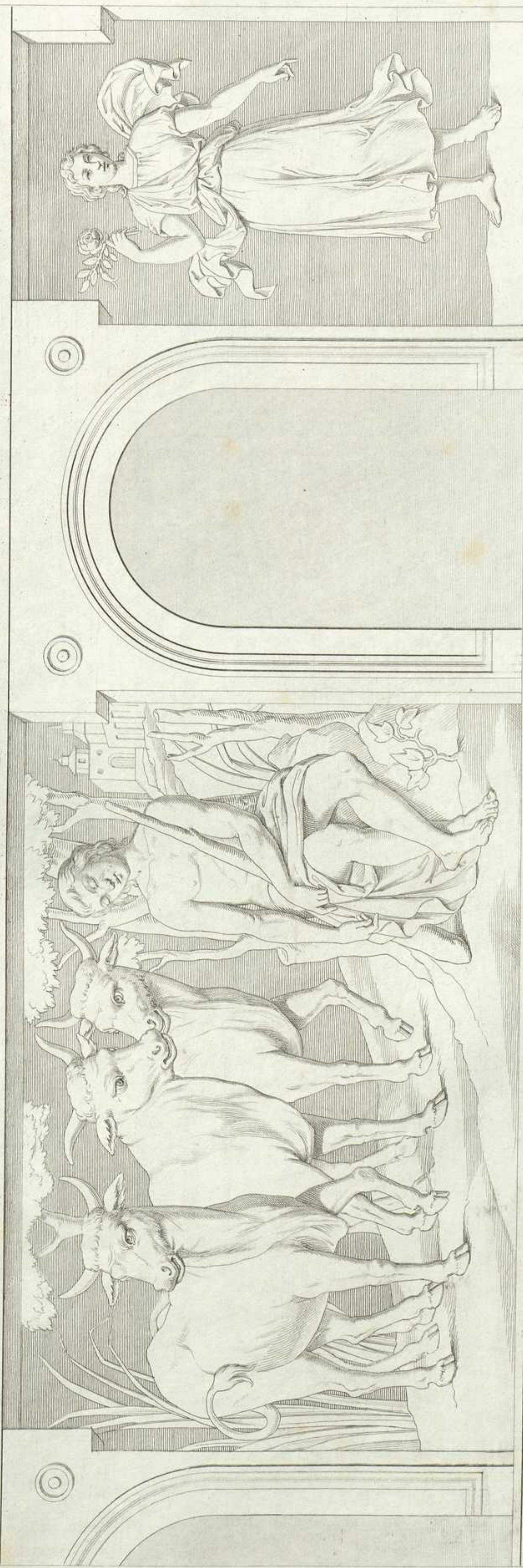
Borgo al vicolo del Campanile 924

Roma presso il Libraj. Meris Corso 548

Proprietà di Enrico Maccari dit.<sup>o</sup> e inc.<sup>o</sup>



U·M



*Scala di S. Pietro*

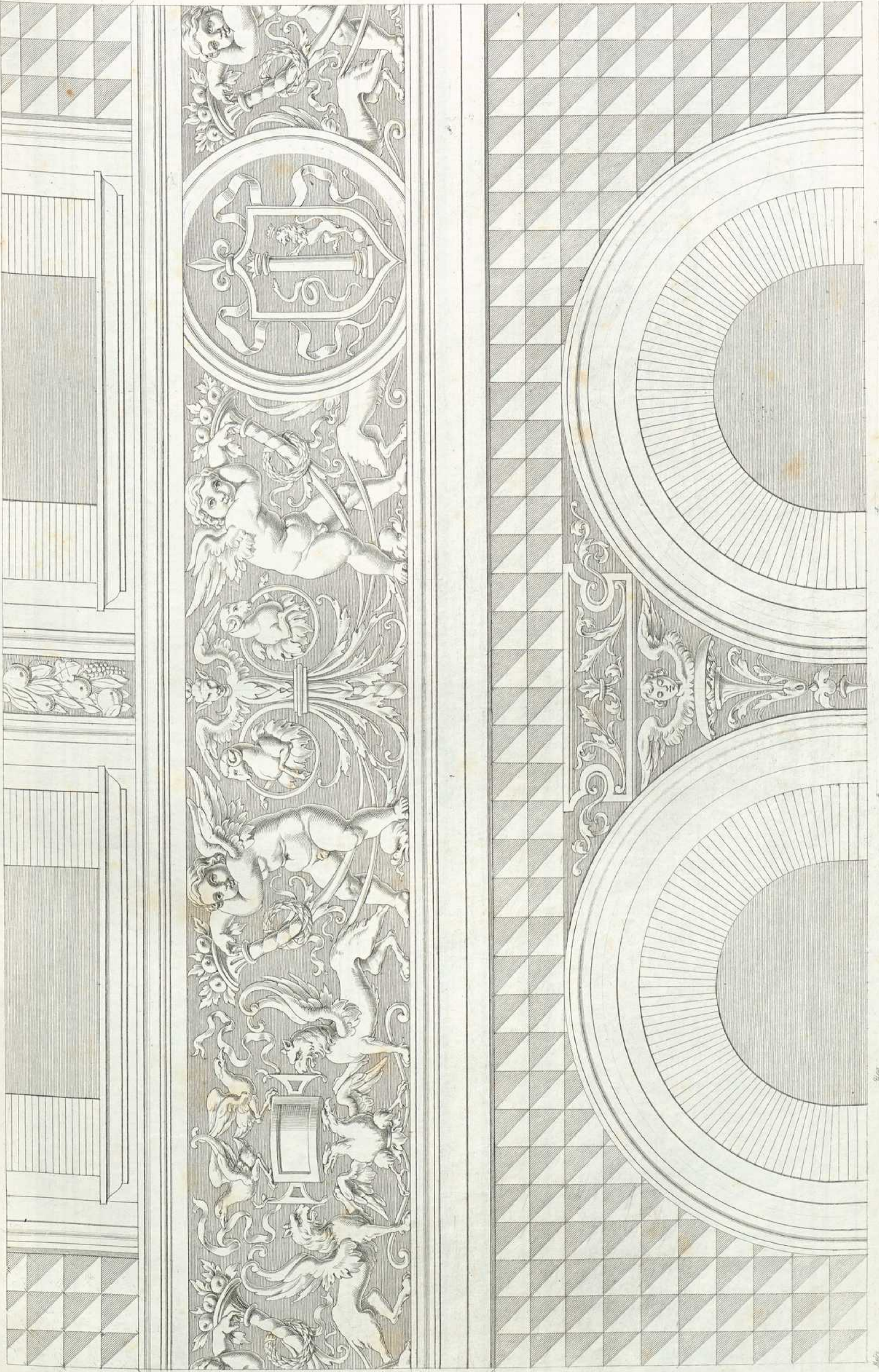
PARTE SUPERIORE DEL GRAFFITO ESISTENTE IN ROMA

*Borgo al vicolo del Campanile 924*

Florenz presso il Librajo Merle Corso 348

Proprietà di Enrico Maccari dis. e inc.





*Scala di 31 Mili per Metro*

GRAFFITO ESISTENTE IN ROMA  
al Piccolo Suggestelli 324

Roma presso il Libraj Merle Corso 348

Proprietà di Enrico Macconi dis<sup>o</sup> e inc<sup>o</sup>



De. 411



FREGIO GRAFFITO ESISTENTE IN ROMA IN VIA BANCHI VECCHI N° 96



*Stato di 30. Mille per Metro*

FREGIO GRAFFITO CHE ESISTEVA IN ROMA

*in Via Borgg Nuovo N° 62*

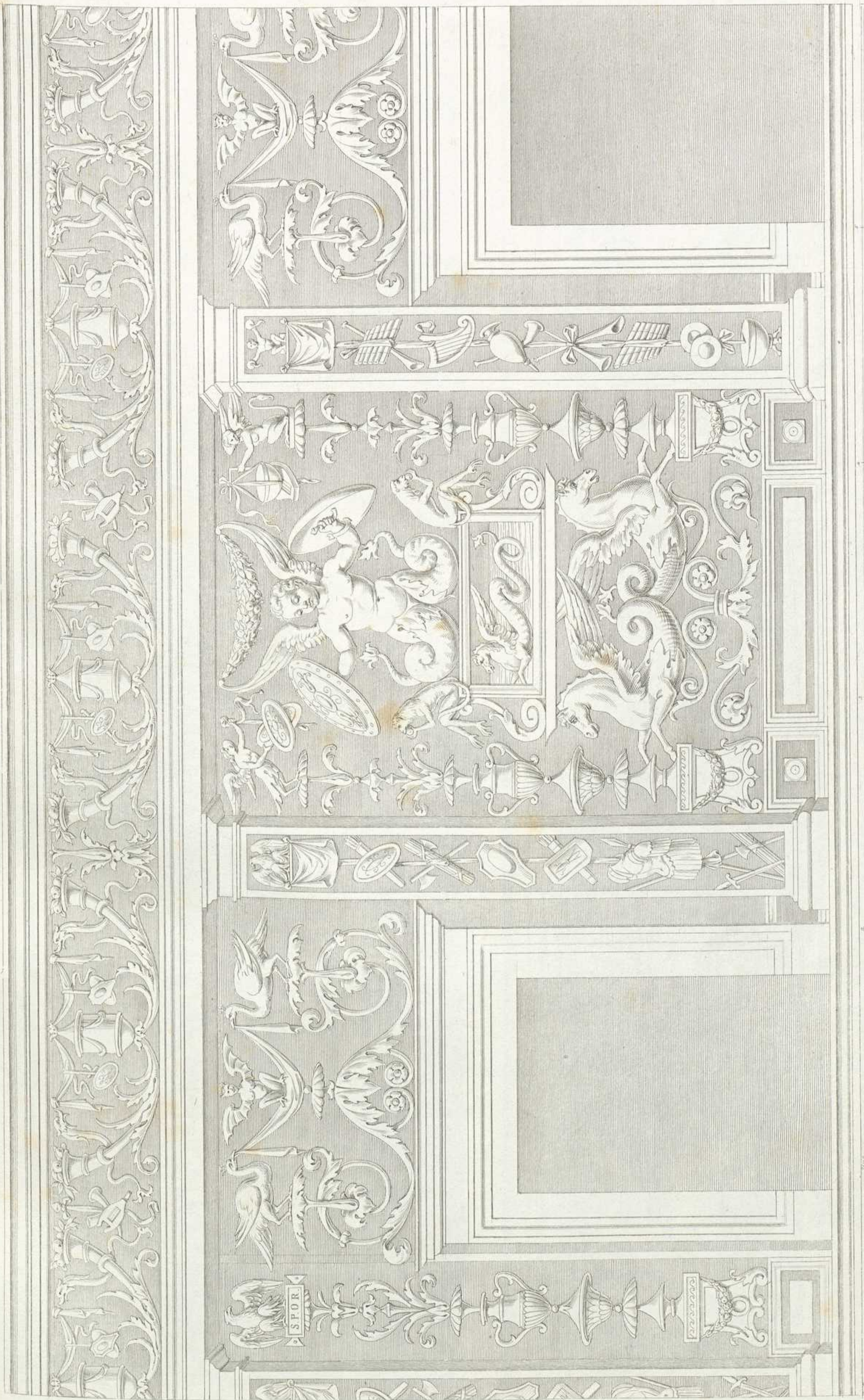
Roma presso il Librajo Merle Corso 348

Proprietà di Enrico Maccari dis. e inc.





DE-111

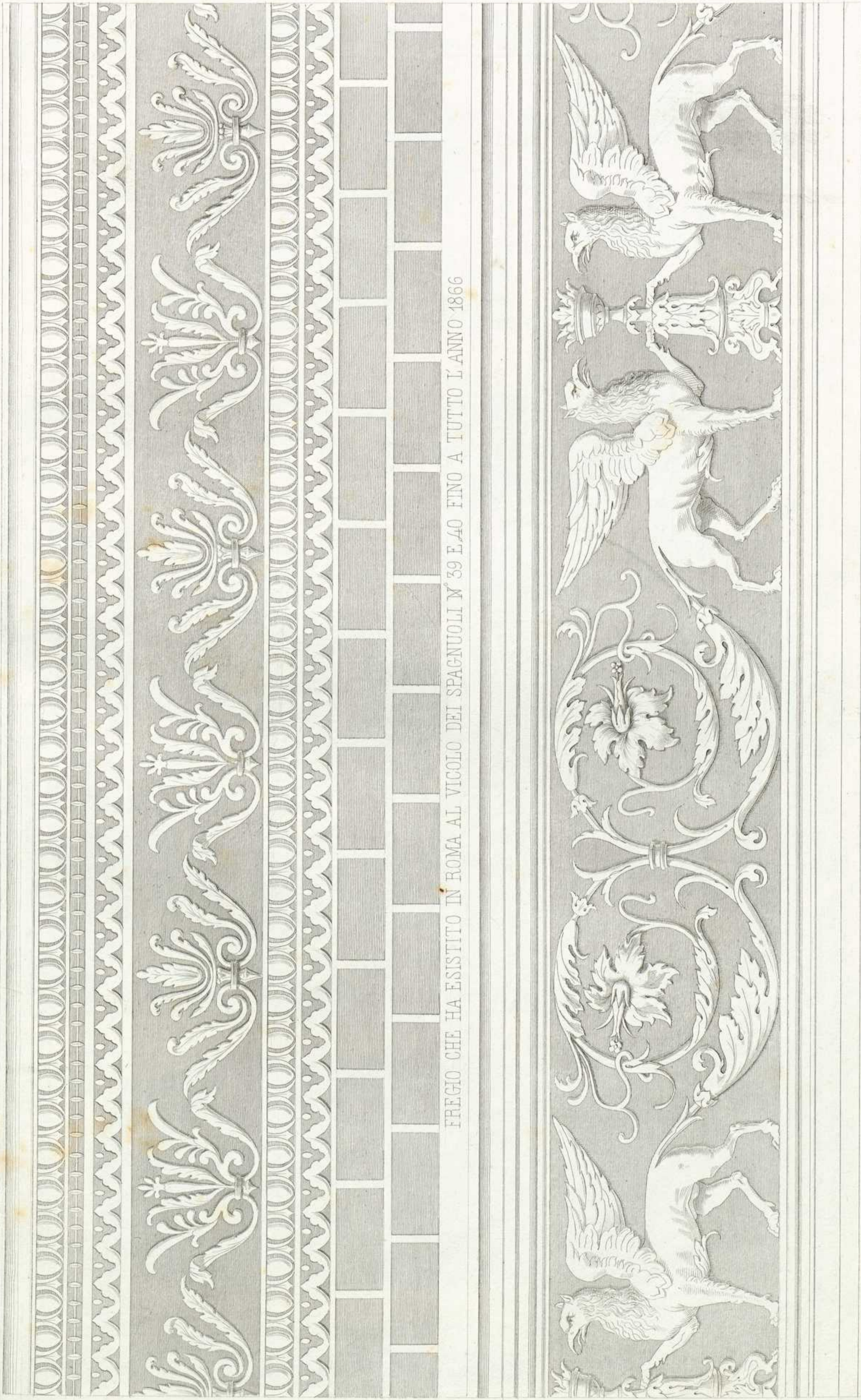


*Stato di S. M. M. per M. M.*  
 GRAFFITO ESISTENTE IN ROMA  
 in Via dei Coronari N. 148

Roma presso il Librajo Merle Corso 348

Proprietà di Enrico Marconi dis. e inc.





FREGIO CHE HA ESISTITO IN ROMA AL VICOLO DEI SPAGNUOLI N° 59 E, 40 FINO A TUTTO L'ANNO 1866

FREGIO CHIAROSCURO ESISTENTE IN ROMA

*in Via Biancamano N° 89 e 90*

Roma presso il Librajo Marie Corso 348

Proprietà di Enrico Maccoart dis<sup>o</sup> e inc<sup>o</sup>





*Scala di 1/100 per l'alto*

AVANZI DI UN GRAFFITO ESISTENTE IN ROMA

*in Via Coronata N. 61*

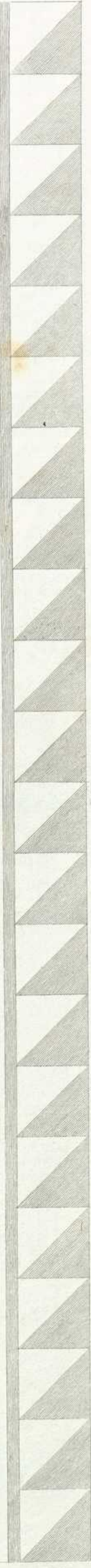
Roma presso il Librajo Merle Corso 348

Proprietà di Enrico Maccari dis. e inc.





FREGIO GRAFFITO ESISTENTE IN ROMA IN VIA TOMACELLI N° 21



GRAFFITO ESISTENTE IN ROMA

*in una vigna. Via S. Sabina N° 14*

Roma, presso il Libraiio Marie Corso 348

Proprietà di Enrico Maccari dis. e inc.







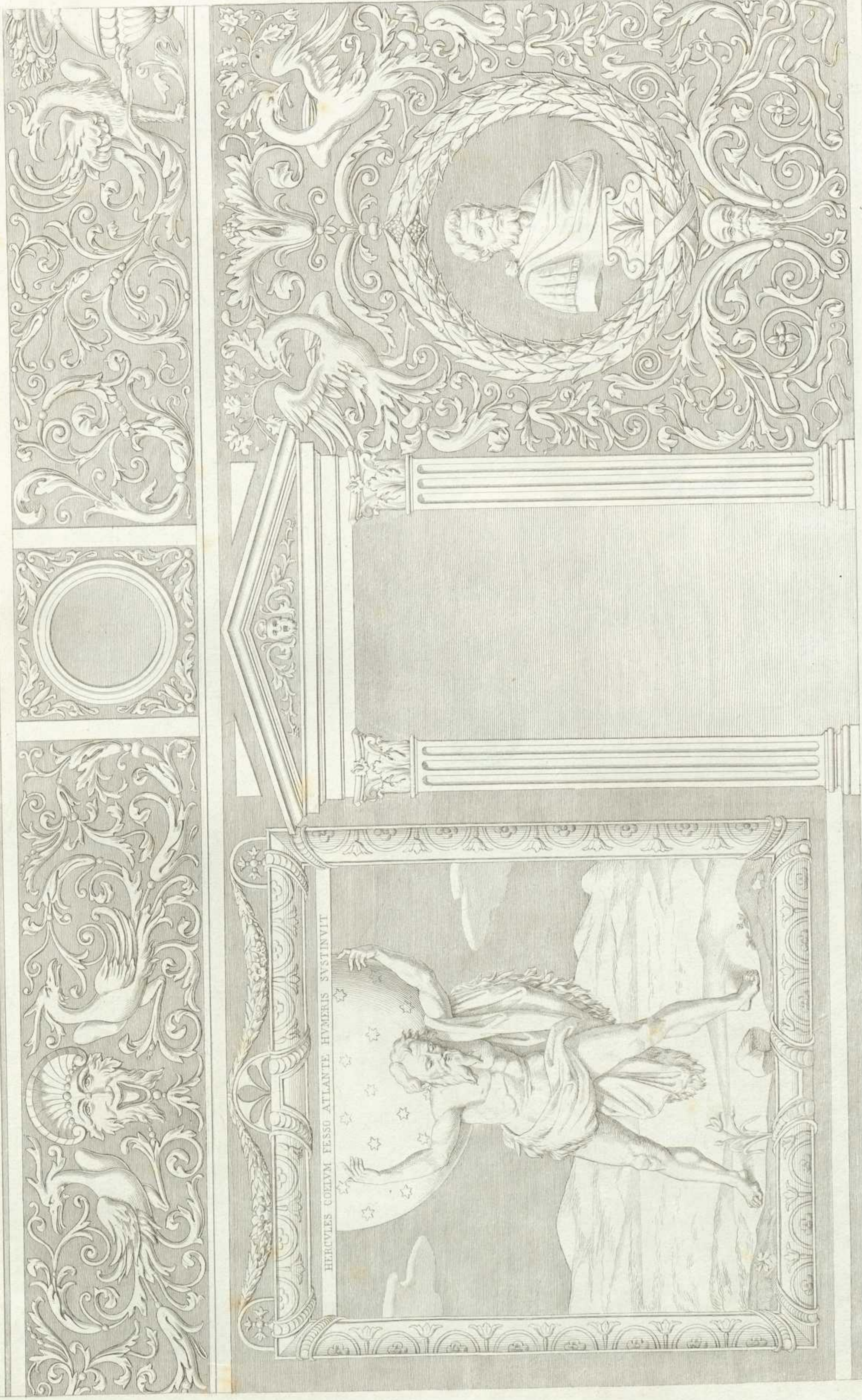
*Scala di M. per M. per M.*

PARTE DI UN GRAFFITO ESISTENTE IN ROMA  
in Via di S. Matteo in Merulana

Roma presso il Librai. Marie Corso 216 e 217

Proprietà di Enrico Maccari dis. e inc.





HERCVLES COELVM FESSO ATLANTAE HVMERIS SVSTINVT

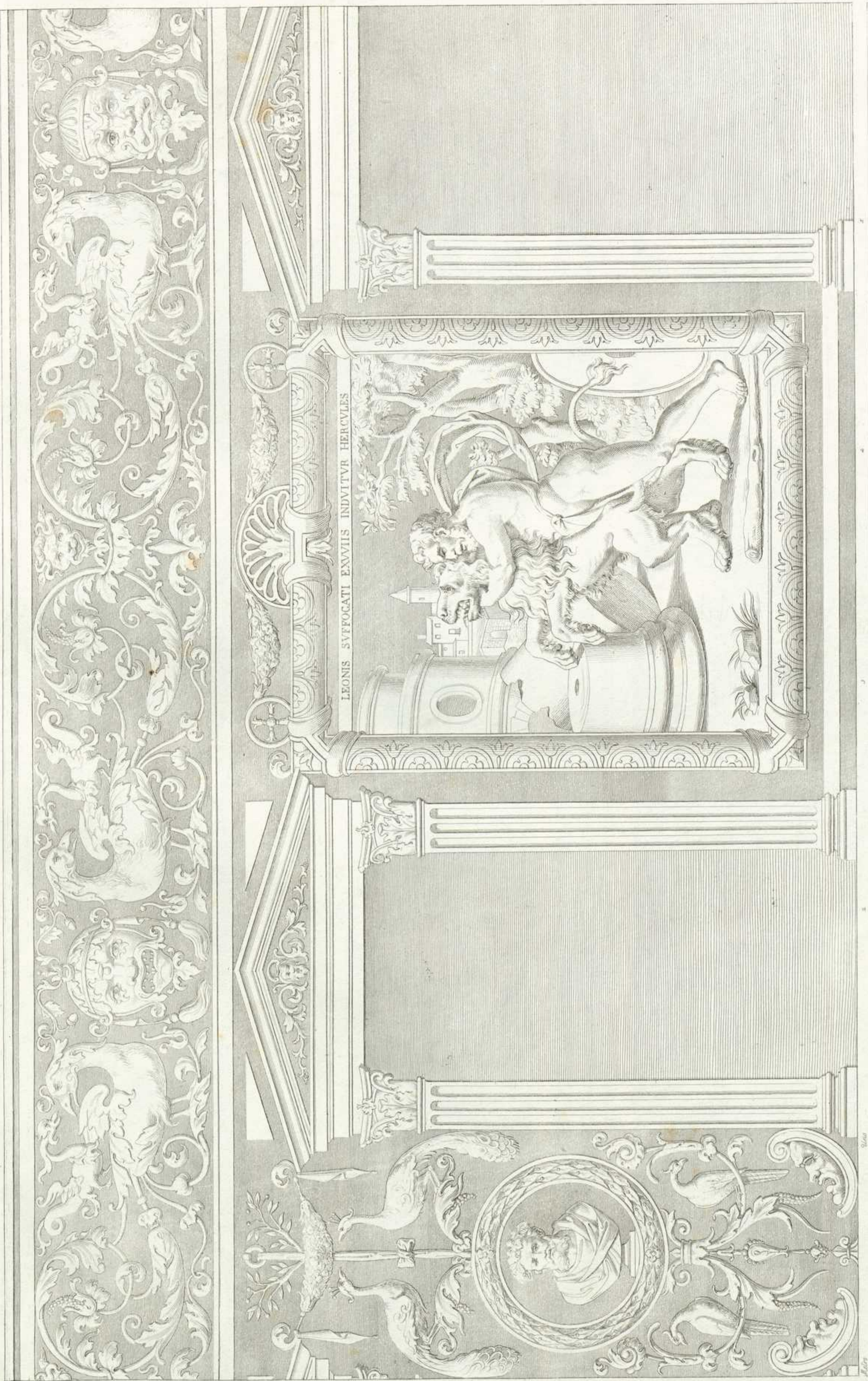
Scultura del 16. secolo per Andrea  
PARTE DI UN GRAFFITO ESISTENTE IN ROMA  
in via di S. Matteo in Mesulana

Il. ma. press. di Libbrajo Merle Corso. 215 e 217

Proprietà di Emico Mascari dis. e inc.



1170



PARTE DI UN GRAFFITO ESISTENTE IN ROMA  
in Via di S. Matteo in Metulana

Roma presso il Libraj. Marie Corso 216 e 217

Proprietà di Enrico Marconi dis<sup>ta</sup> e inc<sup>ta</sup>





*Sculto da G. M. per M. B.*

FREGIO DI UN GRAFFITO ESISTENTE IN ROMA

*in Via di S. Matteo in Monsuonae*

Roma presso il Librajo Merle Corso 216 e 217

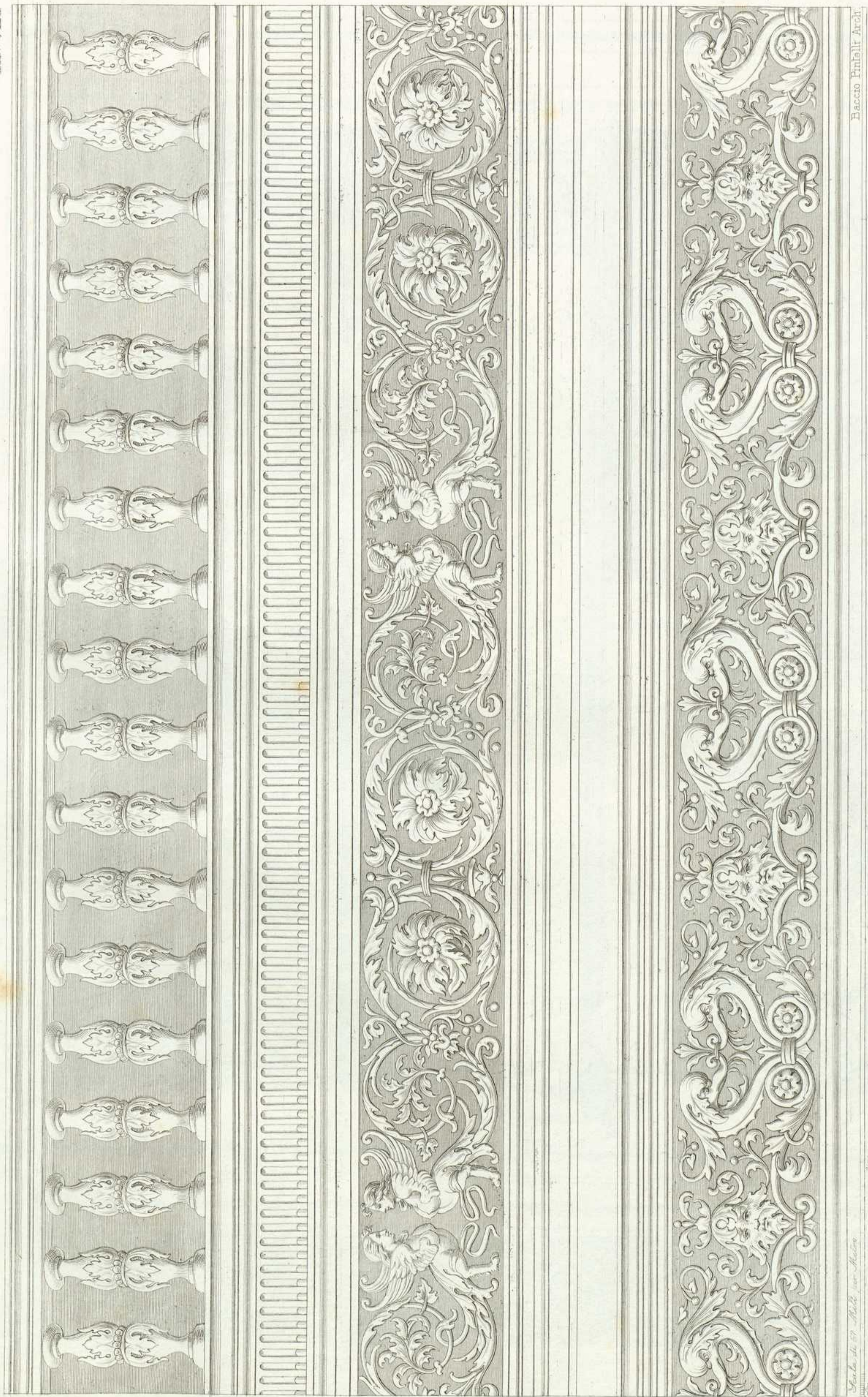
Proprietà di Enrico Maccari dis<sup>to</sup> e inc<sup>to</sup>





GRAFFITI E CHIAROSCURI

TAV. 21



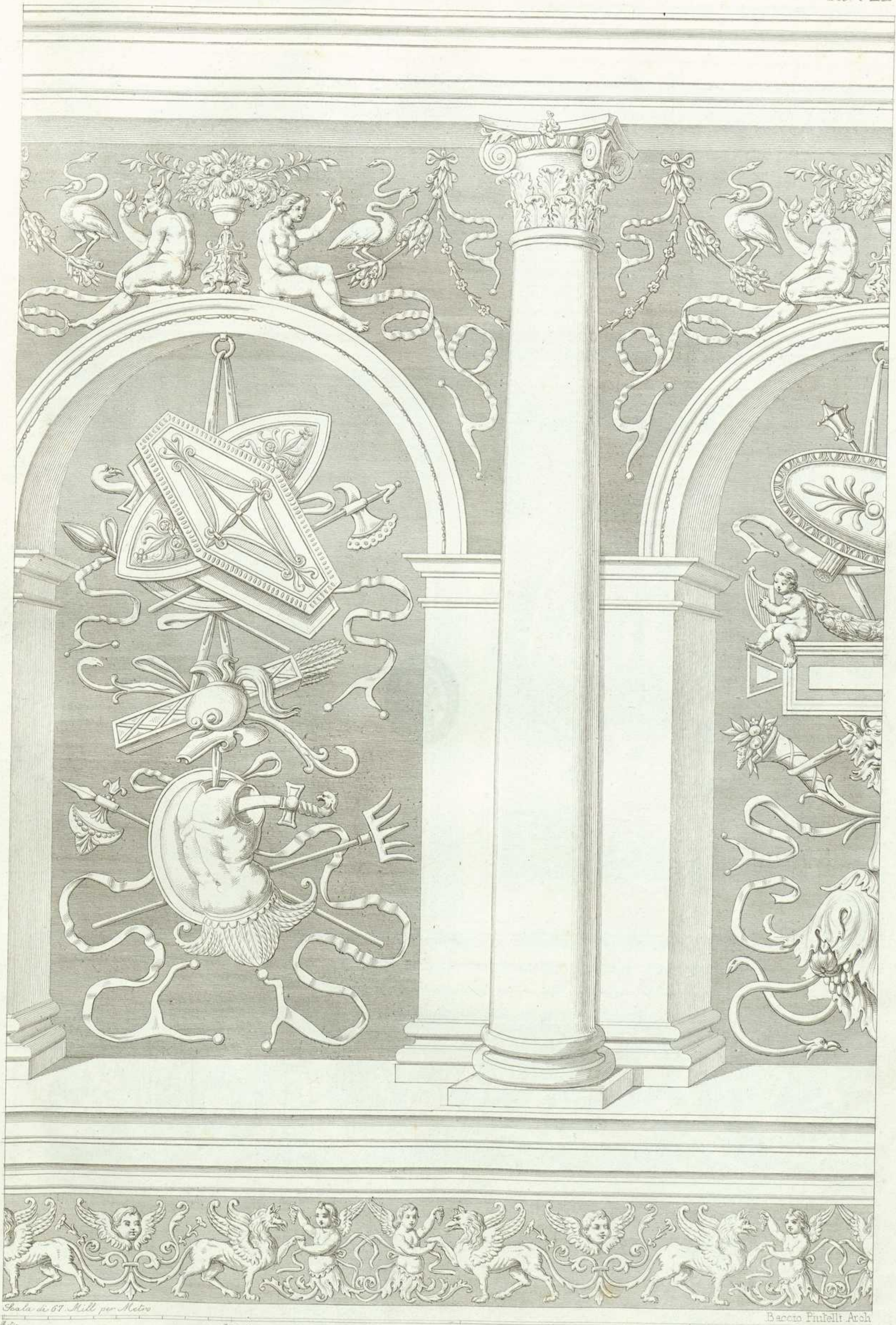
Baccio Finelli Arch.

PORTE SUPERIORE DI UN GRAFFITO DEL SECOLO XV ESISTENTE IN ROMA  
nel Cortile dei Santi Sordani Benimignieri alla piazza Scossa Cavalli

Roma presso il Libraiio Menle Corso 216 e 217

Proprietà di Enrico Maccari dis. e int.





Scala di 67 Mill per Metro

Baccio Pinelli Arch

PARTE MEDIA DI UN GRAFFITO DEL SECOLO XV ESISTENTE IN ROMA  
in un Cortile dei Pomi Padri Penitenzieri alla piazza Scossa Cavalli

Roma presso il Librajo Merle Corso 216 e 217

Proprietà di Enrico Maccari dis<sup>to</sup> e inc<sup>to</sup>





GRAFFITO DI PROPRIETA SPAGNUOLA ESISTENTE IN ROMA  
al Vicolo della Barchetta N. 2. 3. 4





*Scala di S. Pietro per Metro*

FREGI DEL 1° E 3° PIANO DELLA FABBRICA ESISTENTE IN ROMA  
al Vicolo del Governo vecchio N° 52.

Regina presso il Librajo Merle Corso 216 e 217

Proprietà di Emulo Maccari dis. e int.





117.50



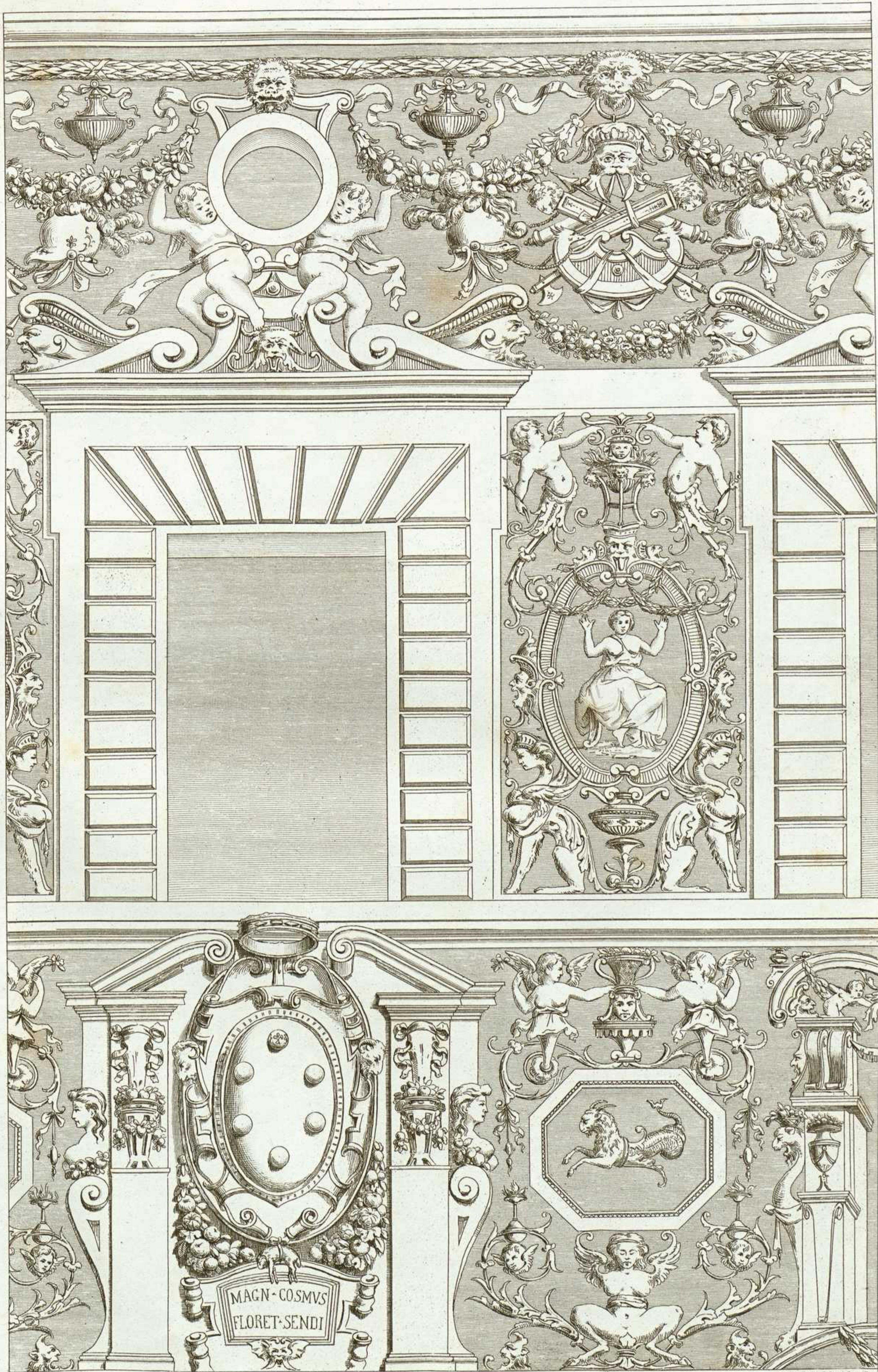
FREGIO ESISTENTE IN ROMA IN UNA CASA DI VIGIA ALLA VIA PORTA S. SEBASTIANO N° 27



FREGI DI UN GRAFFITO CHE HA ESISTITO IN ROMA  
*al vicolo de' Stabatticciani N° 5*



6-11



Andrea Feltrini inv

Milano

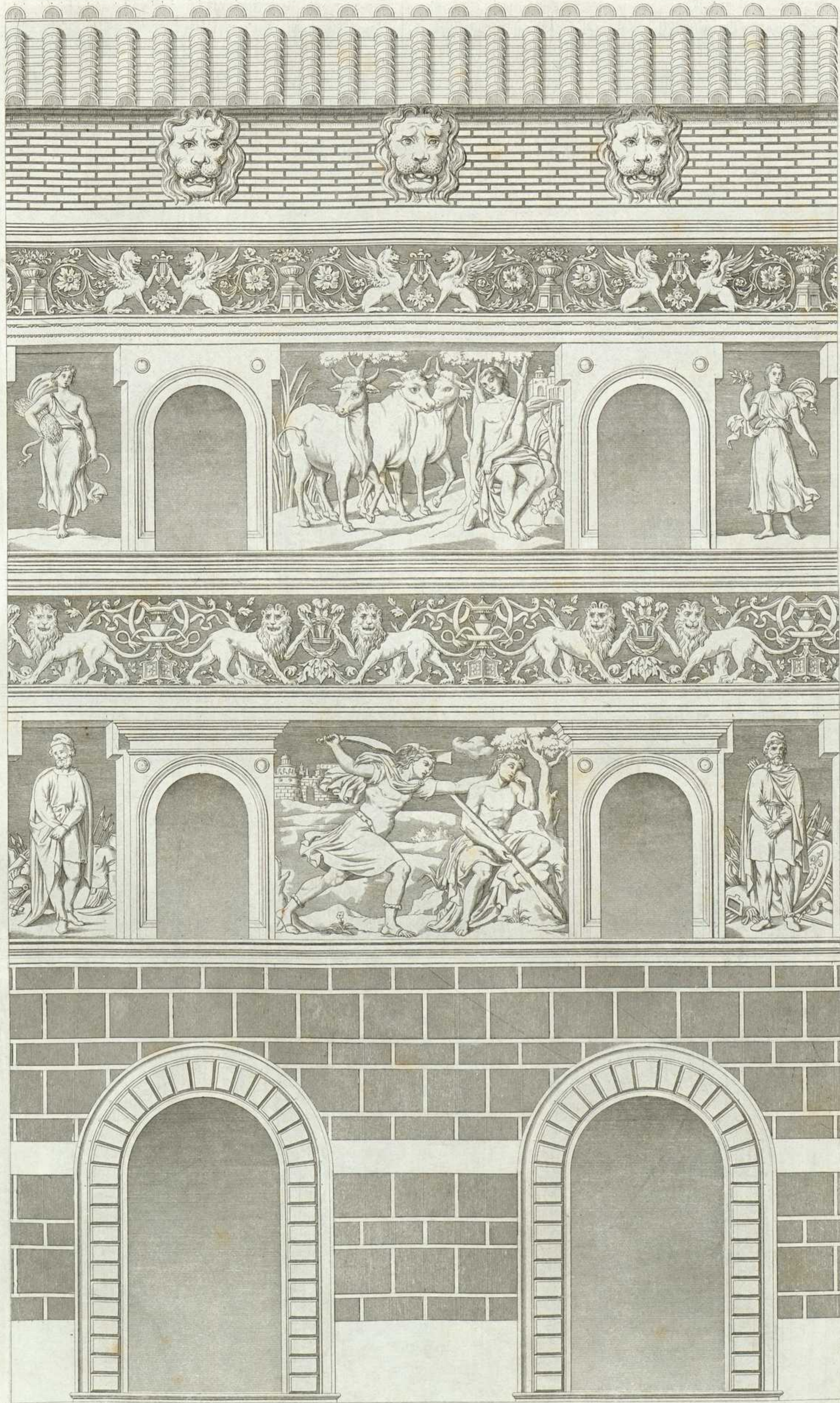
Venezia

Scala di S. M. della Madonna per Milano

Giov. Batt. Magnani dis

PARTE SUPERIORE DI UN GRAFFITO ESISTENTE IN FIRENZE  
Al Palazzo Montalvo in Via Borgo degli Albizi





*Scala di 27 Mill. per Metro*  
GRAFFITO ESISTENTE IN ROMA  
al Vicolo del Campanile N. 4

Roma presso il Librajo Merle Corso 216 e 217

N.B. Viene attribuito a Polidoro da Caravaggio

Proprietà di Enrico Maccari dis<sup>re</sup> e inc<sup>te</sup>





FREGI ESISTENTI IN UN CASINO NELLA VILLA DI PAPA GIULIO II PRESSO ROMA



FREGIO ESISTENTE IN ROMA AL 2° PIANO DI UNA CASA DECORATA DA PIERIN DEL VAGA

in Via San Mellino 21.18

Roma presso il Librai Merle Corso 215 e 217

Proprietà di Enrico Maccari dis. e inc.





U. 411



FREGIO ESISTENTE IN ROMA AL PIANO DI UNA CASA DECORATA DA FIERIN DEL VACA IN VIA TOR MILLINA N° 18



FREGI ESISTENTI IN ROMA IN UNA CASA PRESSO S. GIOVANNI DE FIORENTINI

*in Via Giulia N° 82*

Roma presso il Librai Meris Corso 216 e 217

Proprietà di Enrico Maccari dis. e inc.



(5-44)



FREGI ESISTENTI IN ROMA AL VICOLO DELLA FOSSA N° 14 E 15



FREGIO ESISTENTE IN ROMA

*in un Cortile al Vicolo delle Sacche N° 8*

Roma presso il Librajo Merle Corso 216 e 217

Proprietà di Enrico Maccari dis. e inc.



611



FRAMMENTO DI CHIAROSCURO IN ROMA AL VICOLO DEL CAMPANILE N. 3



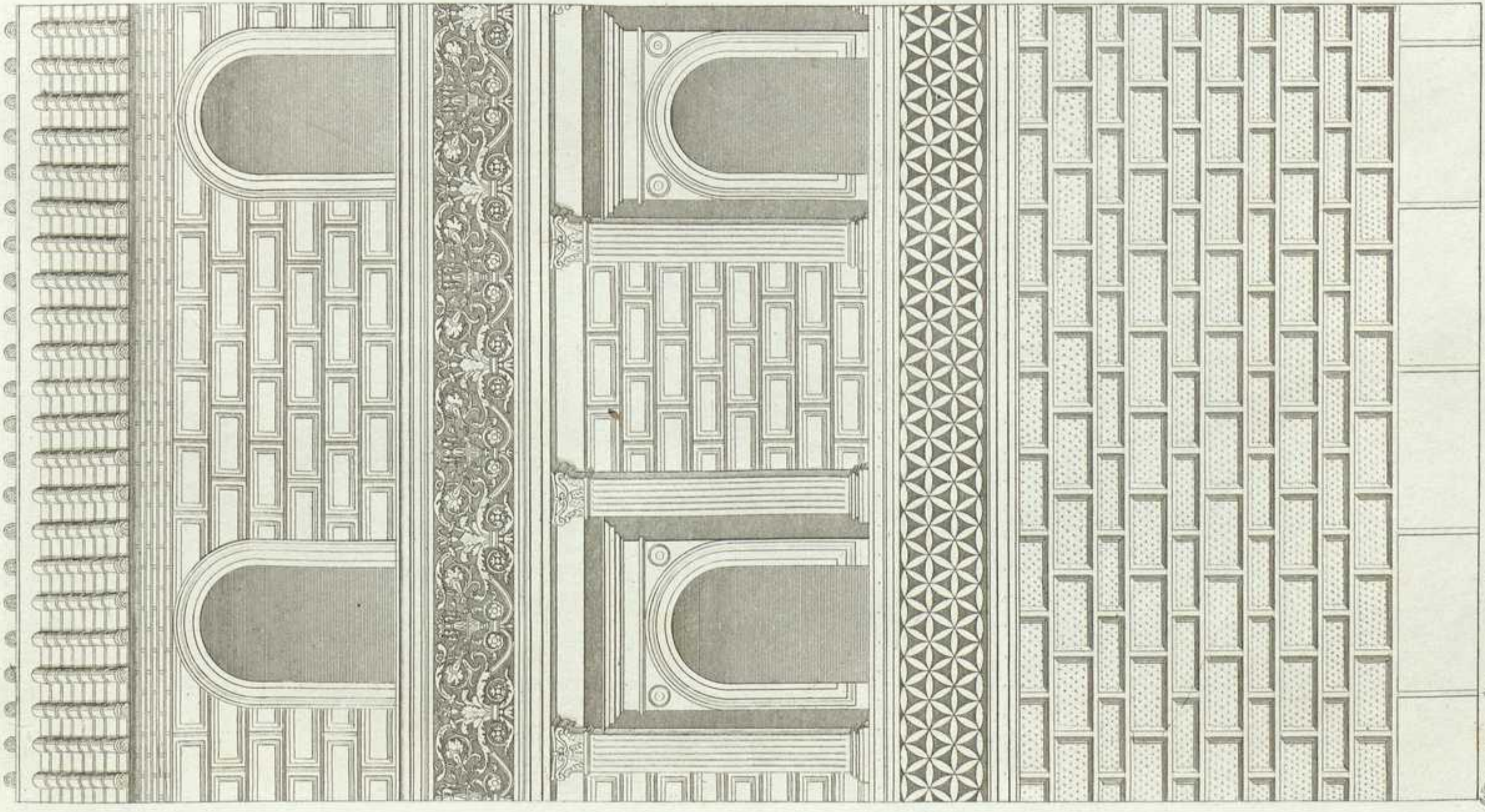
FREGIO GRAFFITO IN ROMA ALLA VIA CAPO DI FERRO N. 12



FREGIO GRAFFITO IN ROMA  
al Vicolo del Moto N. 62

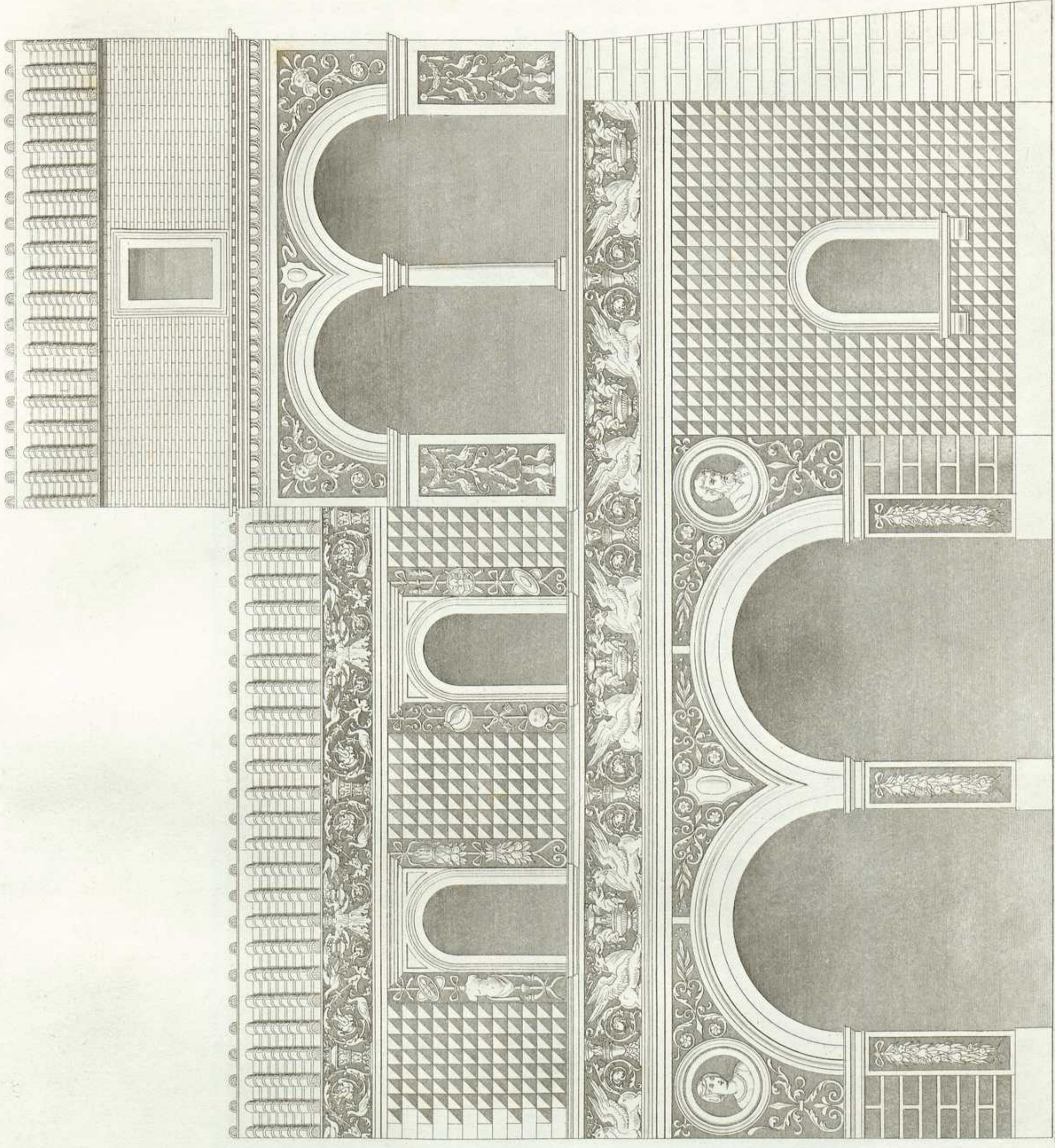


117



CHIAROSCURO ESISTENTE IN ROMA  
alla Via Capo di Setto 36.12

Planta Corso 216 e 217

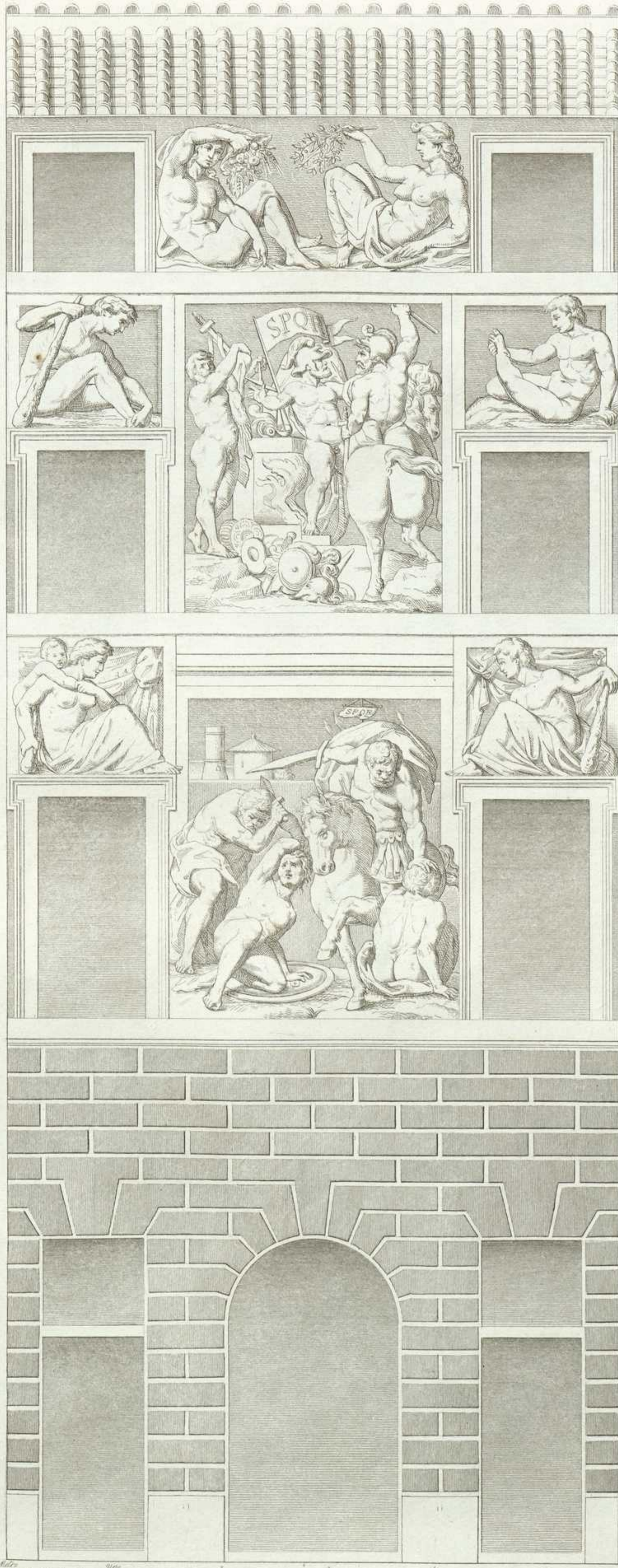


GRAFFITO ESISTENTE PRESSO ROMA ALLA VIA FLAMINIA  
in un Casino nell' Orto di Sapa Giulio volgarmente detto la casa del Cunctato

Proprietà di E. M



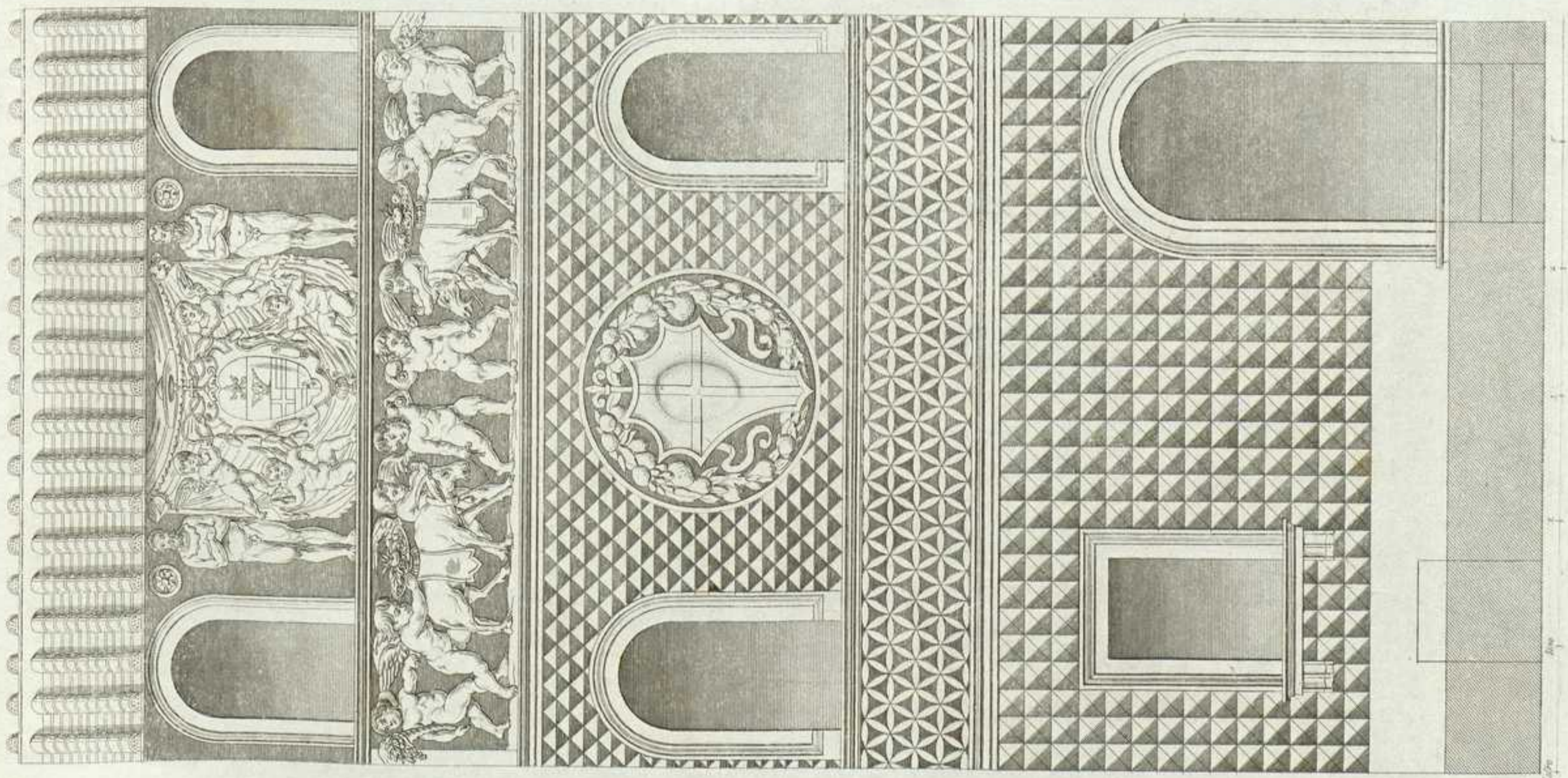




CHIAROSCURO ESISTENTE IN ROMA  
in Via del Pellegrino N. 66

NB Se ne attribuisce l'invenzione a Raffaello



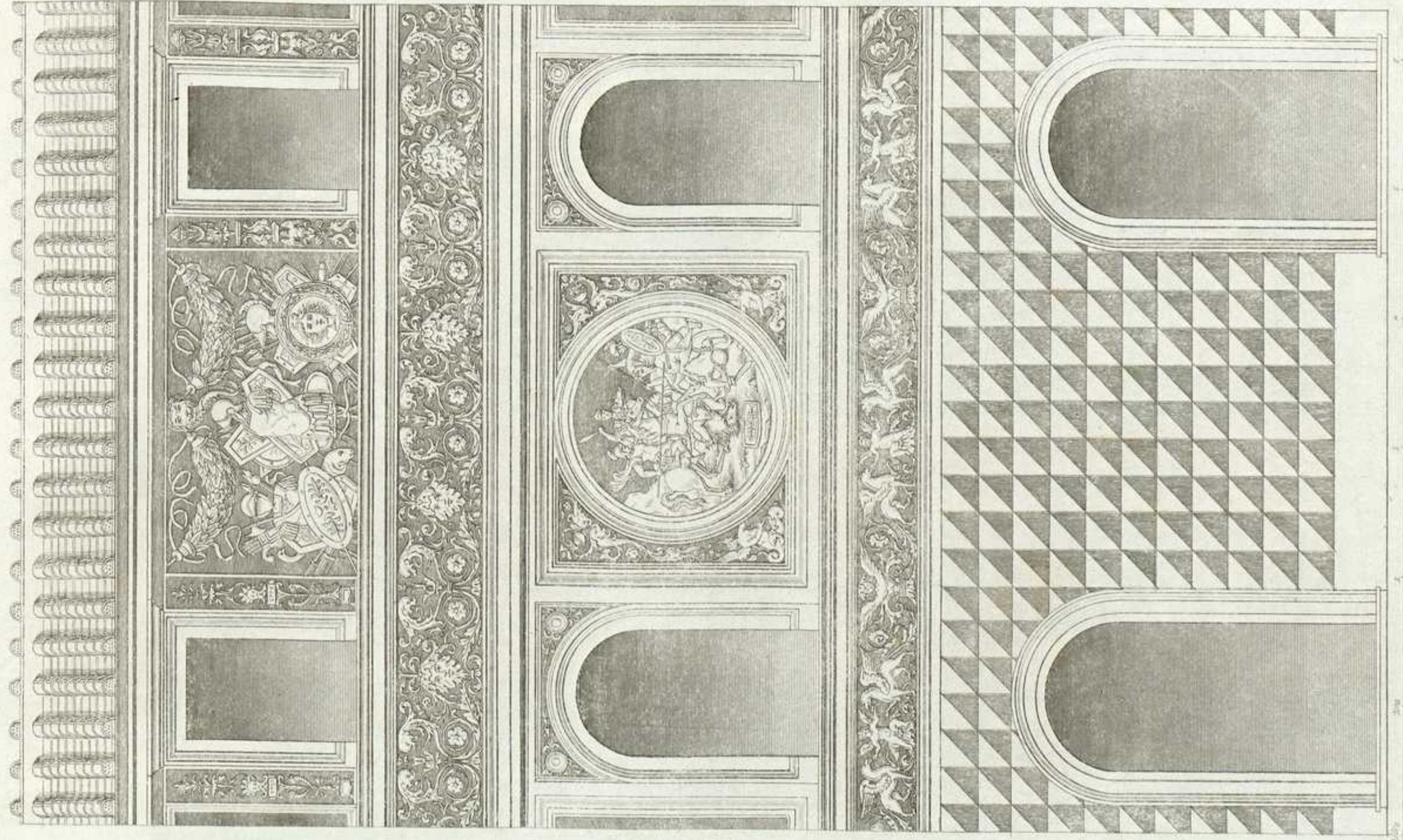


GRAFFITO ESISTENTE IN ROMA

in Via. Comacelli N. 108 e 104

NB. 1.º Stemma è tratto dal vrcolo. Lettini N. 38

Roma Corso 216 e 217



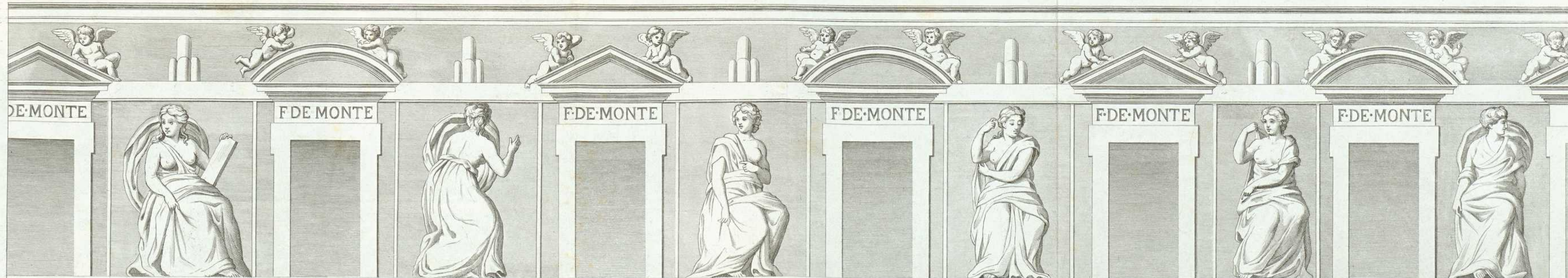
GRAFFITO ESISTENTE IN ROMA

al Vicolo Cellini già Calabrocca N. 81 e 82

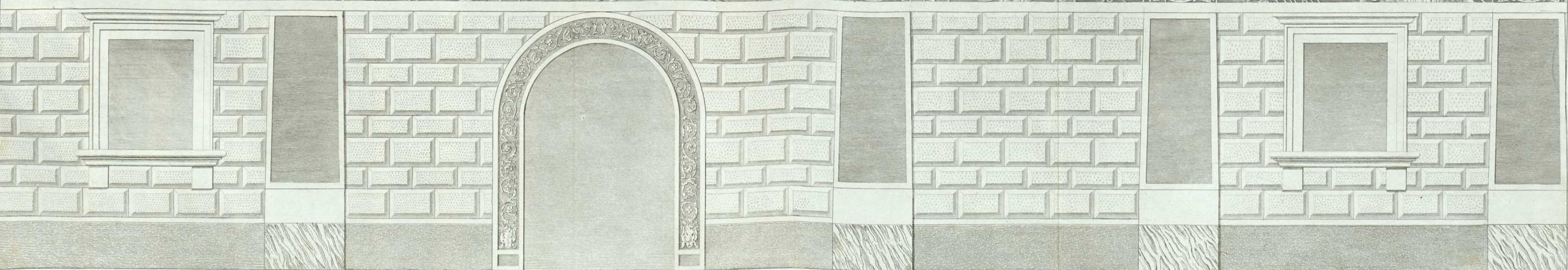
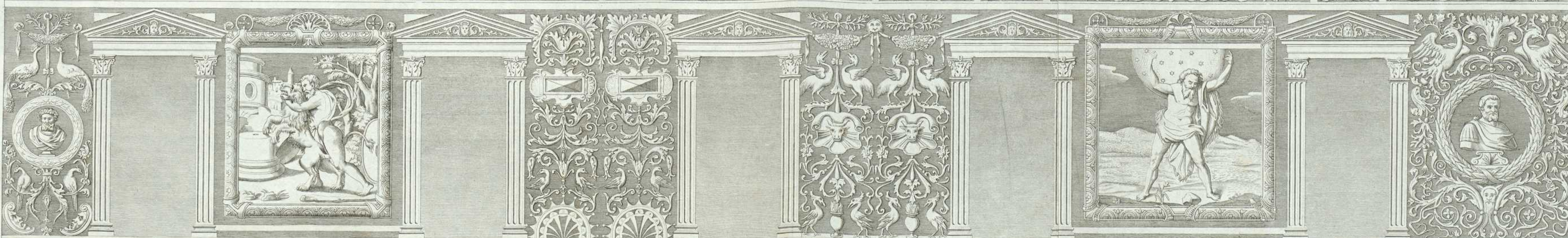
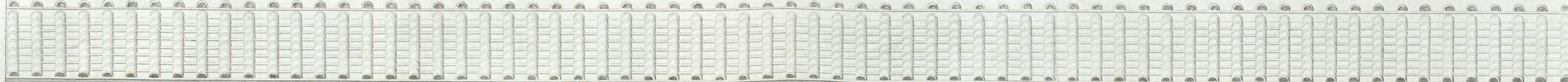
Si dice disegno di Piervenuto Cellini

Proprietà di E. M.





AVANZI DI UN CHIAROSCURO ESISTENTE FUORI DI ROMA NELLA VIA FLAMINIA A UN CHILOMETRO CIRCA DI DISTANZA



PROSPETTO DI UN GRAFFITO ESISTENTE IN ROMA A VIA S. MATTEO IN MERULANA





GRAFFITO ESISTENTE IN ROMA IN UN CORTILE DEL PALAZZO ALTEMPS  
presso la piazza di S. Spollinare





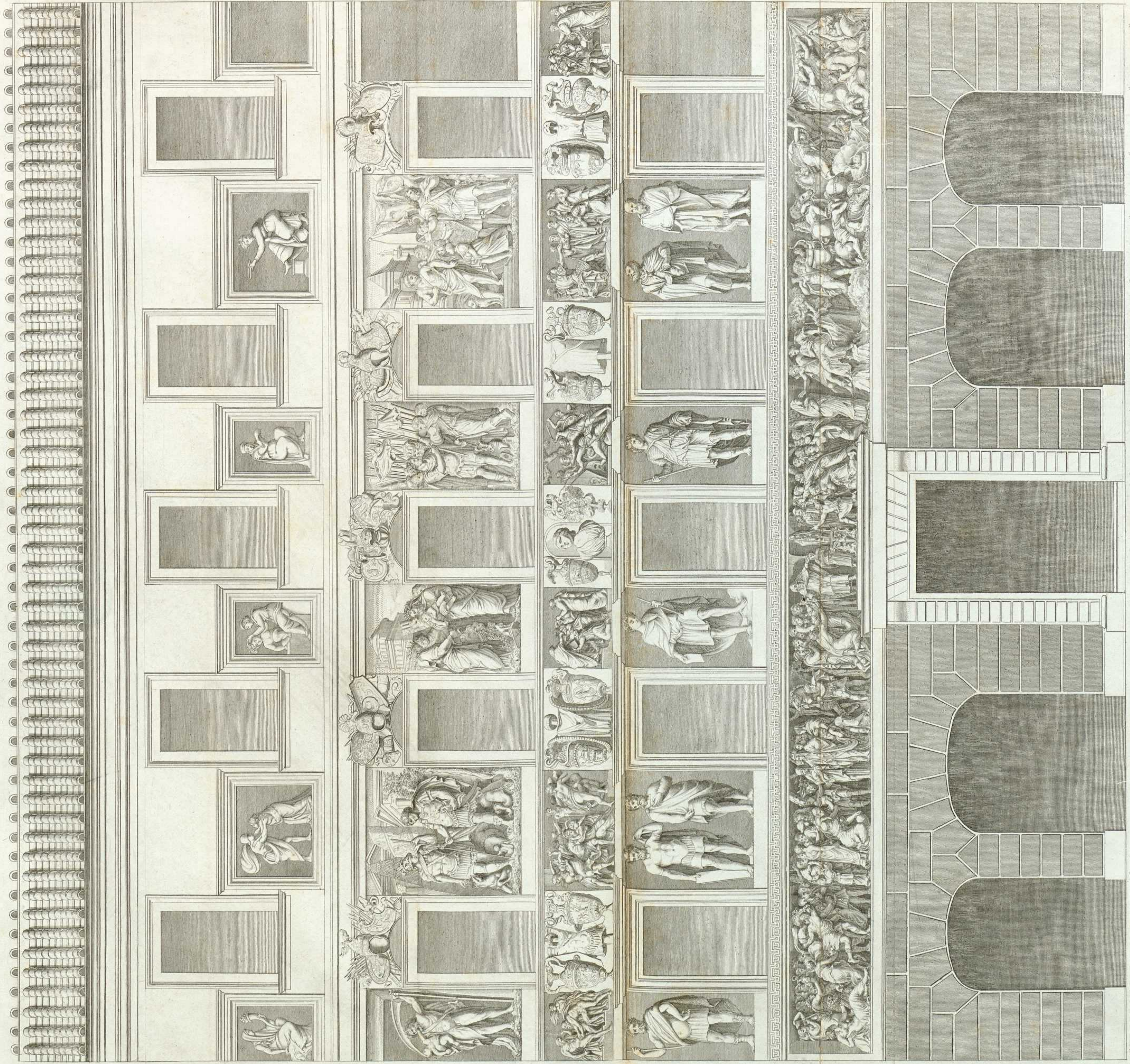


AFFRESCO ESISTENTE IN ROMA  
in un cortile al Vicolo Savelli N. 24  
N.B. L'esecuzione è di Pellegrino da Bologna



GIRAFFITI E CHIAROSCURI ALL' ESTERNO DELLE CASE

Tav. 3B

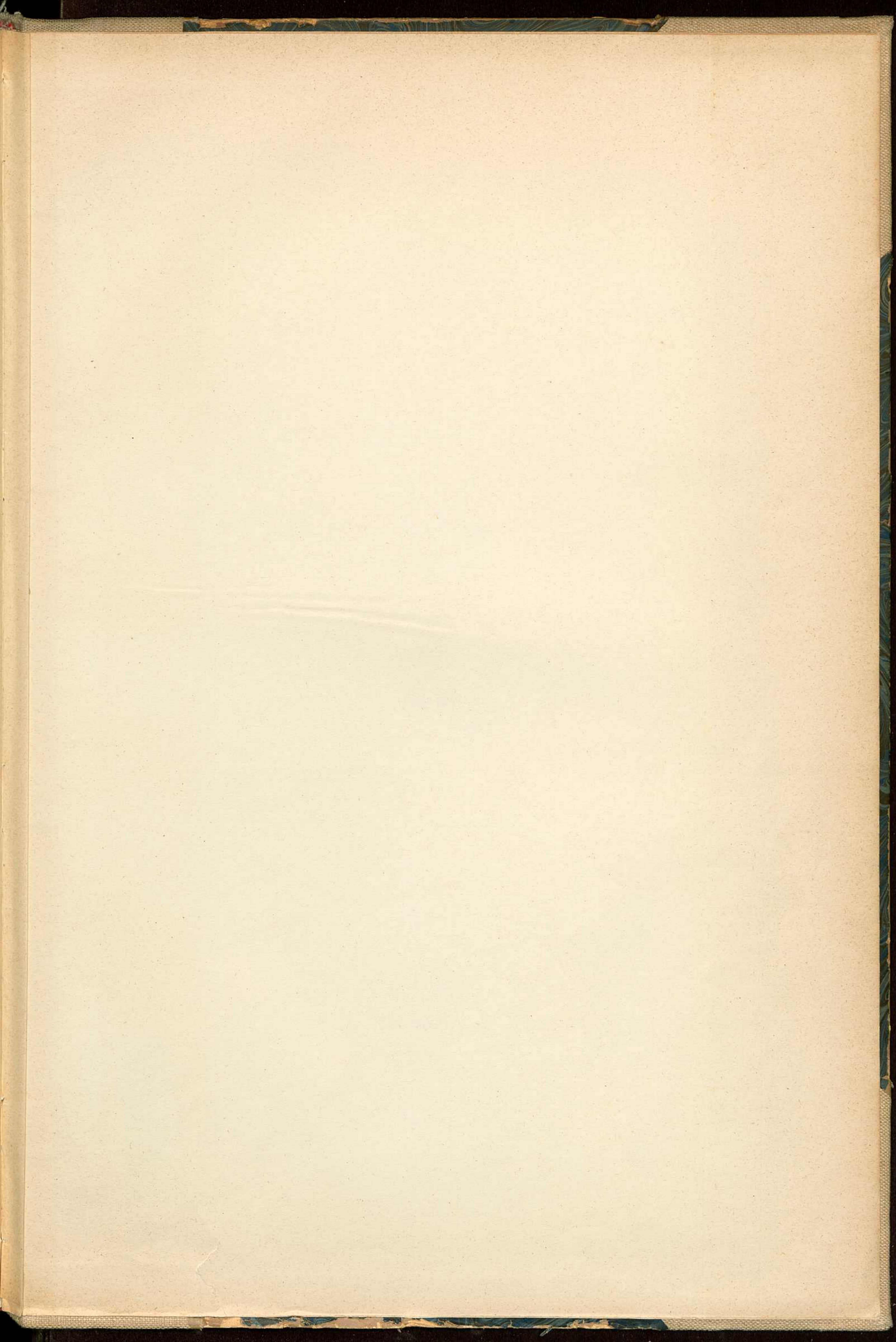


CHIAROSCURO CELEBRE ESISTENTE IN ROMA IN VIA DELLA MASCHERA D'ORO N.7  
*Opera di Nicoturno Sorrentino e di Solimena da Cataraoggio*

Roma presso il Libraiio Madaie Corso 216 e 217

Proprietà di Emico Marcati abate n. 10









Bibliotheca Hertziana  
Max-Planck-Institut  
für Kunstgeschichte  
Rom



\*E000401000427BACE0\*



